SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL RIETI

REGIONE LAZIO

Azienda Sanitaria Locale Rieti

U.O.C. TECNICO PATRIMONIALE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

n° 1447 del 30 LUG. 2018

Oggetto: Indizione procedura di gara da esperire nella forma di procedure negoziate, ai sensi degli artt. 31e 36 del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i., per l'affidamento della fornitura e posa in opera della segnaletica di orientamento e di sicurezza presso le strutture ed i presidi della A.S.L. di Rieti, per un importo complessivo pari ad € 40.000,00 IVA esclusa.

Il Dirigente sottoscrivendo il presente provvedimento, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è totalmente legittimo, ai sensi dell'art. 1 della L. n. 20/1994 e ss.mm.ii., assumendone di conseguenza la relativa responsabilità, ex art. 4, comma 2, L. n. 165/2001, nonché garantendo l'osservanza dei criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità, di imparzialità e trasparenza di cui all'art. 1, comma 1°, L. n. 241/1990, come modificato dalla L. n. 15/2005. Il dirigente attesta, altresì, che il presente provvedimento è coerente con gli obiettivi dell'Azienda ed assolutamente utile per il servizio pubblico ai sensi dell'art. 1, L. n. 20/1994 e ss.mm.ii.;

L'Estensore

Dott. ssa Buti Silvia Firma [signature] Data 25/07/2018

Il Direttore dell'U.O.C.

Ing. Roberto Campogiani Firma [signature] Data 25/07/2018

Il Direttore della U.O.C. Economico Finanziaria con la sottoscrizione del presente atto attesta che lo stesso non comporta scostamenti *sfavorevoli* rispetto al budget economico.

Voce del conto economico su cui imputare la spesa _____

Data _____ Firma _____

Dott.ssa Barbara Proietti

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Visto l'art. 4, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 concernente le attribuzioni dei dirigenti nelle amministrazioni pubbliche;

Visto l'Atto Aziendale approvato con DCA n.113 del 18/3/2015 pubblicato sul B.U.R.L. n. 33 S.O. n.1 del 23 aprile 2015 da cui si rileva l'organizzazione aziendale ed il funzionigramma;

Vista la deliberazione n.7/D.G. del 12.12.2017 di attribuzione delle deleghe al Direttore Amministrativo, al Direttore Sanitario ed ai dirigenti delle strutture aziendali in relazione agli incarichi formalmente conferiti ed i conseguenti successivi atti di delega, integrata con Deliberazione n.222/D.G. del 12.03.2018;

IL DIRIGENTE
DELLA U.O.C. TECNICO PATRIMONIALE

RITENUTO necessario provvedere alla fornitura e posa in opera della segnaletica di orientamento e di sicurezza presso le strutture ed i presidi della A.S.L. di Rieti;

CONSIDERATO che quest'Azienda, con nota prot. n. 20042 del 24.04.2018, ha pubblicato sul sito internet aziendale e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, una manifestazione di interesse per l'eventuale fornitura e posa in opera della segnaletica di orientamento e di sicurezza presso le strutture ed i presidi della A.S.L. di Rieti per un importo complessivo pari ad € 40.000,00 IVA esclusa;

DATO ATTO che entro la scadenza del 08.05.2018, sono pervenute a questa UOC, per mezzo pec, n.20 manifestazioni d'interesse come da nota prot. n. 20042 del 24.04.2018, e n.1 manifestazione d'interesse dalla società CMB Service Srl pervenuta in ritardo, precisamente il 16.05.2018;

VISTO che sono stati predisposti da questa uoc gli atti di gara di seguito riportati che insieme a questo atto né formano parte integrante e sostanziale:

- Lettera invito (All. n.1);
- Capitolato Speciale d'Appalto (All. n.2);
- Elenco Sedi ASL Rieti (Allegato n. 3.);
- Listino Prezzi (Allegato n. 4);
- D.U.V.R.I. (Allegato n. 5).

RITENUTO opportuno, in considerazione di quanto sopra esposto, procedere all'indizione della procedura di gara come di seguito specificato:

- Procedura di gara da esperire nella forma della procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, let. b) del D. Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento della fornitura e posa in opera della segnaletica di orientamento e di sicurezza presso le strutture ed i presidi della A.S.L. di Rieti, per un importo complessivo pari ad € 40.000,00 IVA esclusa e per la durata di 24 mesi;

ATTESO che secondo quanto stabilito nell'art. 3 della lettera invito, il criterio di aggiudicazione previsto è quello del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera b) del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., al concorrente che avrà presentato la percentuale di ribasso più alta da applicare al listino prezzi predisposto da questa Stazione Appaltante ed allegato agli atti di gara;

ATTESO che in osservanza della normativa vigente viene individuato l'Ing. Roberto Campogiani quale Responsabile Unico del Procedimento e il Sign. Zelli Giuseppe quale D.E.C.;

DATO ATTO che la proposta è coerente con il vigente Piano Triennale Aziendale della Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità;

D E T E R M I N A

Di indire la procedura di gara volta all'affidamento della fornitura e posa in opera della segnaletica di orientamento e di sicurezza presso le strutture ed i presidi della A.S.L. di Rieti, per un importo complessivo pari ad € 40.000,00 IVA esclusa per un periodo di 24 mesi;

Di approvare in ogni loro parte i seguenti atti di gara che uniti al presente atto ne formano parte integrante e sostanziale:

- Lettera invito (All. n.1);
- Capitolato Speciale d'Appalto (All. n.2);
- Elenco Sedi ASL Rieti (Allegato n. 3.);
- Listino Prezzi (Allegato n. 4);
- D.U.V.R.I. (Allegato n. 5);

Di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) l'Ing. Roberto Campogiani, Responsabile della UOC Tecnico Patrimoniale e quale Direttore dell'esecuzione del contratto (D.E.C.) il Sign. Zelli Giuseppe;

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo non essendo sottoposto al controllo regionale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 30 della L.R. n. 18/94 e successive modificazioni ed integrazioni e degli artt. 21 e 22 della L.R. n. 45/96.

Di disporre che il presente atto venga pubblicato nell'albo pretorio on-line aziendale ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18.09.2009, n. 69 e del D.Lgs 14.03.2013 n. 33;

in oggetto ☐ per esteso ☒

Il Responsabile della U.O.C.
Tecnico Patrimoniale
Ing. Roberto Campogiani

VERIFICATA DAL DIRETTORE AMMINISTRATIVO O DAL DIRETTORE SANITARIO:

☒ Il Direttore Amministrativo: Dott.ssa Anna Petti

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott.ssa Anna Petti)

☐ Il Direttore Sanitario: Dott. Vincenzo Rea

La presente Determinazione è inviata al Collegio Sindacale in data 30 LUG. 2018

La presente Determinazione è esecutiva ai sensi di legge 30 LUG. 2018

La presente Determinazione viene pubblicata all'albo pretorio on-line aziendale ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18.09.2009, n. 69 e del D.Lgs.14.03.2013 n. 33 in data 0 LUG. 2018

in oggetto ☐ per esteso ☒

Rieti lì 30 LUG. 2018

IL FUNZIONARIO

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL RIETI

REGIONE LAZIO

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI
Via del Terminillo, 42 – 02100 RIETI - Tel. 0746.2781 – PEC: asl.rieti@pec.it
www.asl.rieti.it C.F. e P.I. 00821180577

U.O.C. TECNICO PATRIMONIALE

Prot._____ Rieti, _____

LETTERA D' INVITO

OGGETTO: Procedura di gara da esperire nella forma della procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, let. b) del D. Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento della fornitura e posa in opera della segnaletica di orientamento e di sicurezza presso le strutture ed i presidi della A.S.L. di Rieti, per un importo complessivo pari ad € 40.000,00 IVA esclusa e per la durata di 24 mesi.

C.I.G.:

Con la presente lettera invito si forniscono le prescrizioni relative a tutti gli adempimenti occorrenti per lo studio, la redazione e la presentazione delle offerte.
La gara sarà espletata nel rispetto delle procedure previste:

- dalla presente lettera invito;
- dal Capitolato Speciale d'Appalto;
- dal D. Lgs. 19 aprile 2016, n. 50;
- dal Codice Civile e da altre leggi nazionali e regionali vigenti in materia di contratti di diritto privato;
- Elenco Sedi ASL Rieti (Allegato n. 1 al C.S.A.);
- Listino Prezzi (Allegato n. 2 al C.S.A.);
- D.U.V.R.I. (Allegato n. 3 al C.S.A.).

1. OGGETTO DELL'APPALTO

La procedura è finalizzata all'individuazione di un operatore economico, per l'esecuzione della fornitura e posa in opera della segnaletica di orientamento e di sicurezza presso le strutture ed i presidi della A.S.L. di Rieti come meglio specificato nel Capitolato Speciale d'Appalto.

2 . DURATA E AMMONTARE DELL'APPALTO

L'appalto avrà la durata di anni 2 (due) a decorrere dalla data di stipula del contratto o fino al raggiungimento dell'importo massimo previsto nel contratto.
L'ASL si riserva, comunque, la facoltà, di procedere ad una proroga tecnica del contratto, oltre la scadenza naturale dello stesso, agli stessi patti e condizioni originariamente pattuite, nelle more dell'espletamento delle ordinarie procedure per l'individuazione di un nuovo aggiudicatario, della durata massima 180 giorni.
L'importo dell'appalto è pari ad **€ 40.000,00 oltre IVA** – gli oneri per la sicurezza da interferenza, non soggetti a ribasso d'asta, sono pari ad **€ 0,00 (zero)** – per il dettaglio si rinvia al DUVRI (Allegato 3 al C.S.A.); l'importo è presunto e la liquidazione della spesa sarà fatta sulla base delle prestazioni

effettivamente rese. Pertanto l'appaltatore nulla dovrà pretendere qualora alla scadenza del rapporto non siano stati effettuati ordinativi di materiali e prestazioni fino al raggiungimento dell'importo contrattuale.

3. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto, oggetto della presente procedura, verrà aggiudicata, con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 95 comma 4, let. b) del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. e come specificato nelle linee guida ANAC n.4, al concorrente che avrà presentato la percentuale di ribasso più alta. Tale percentuale verrà applicata al listino prezzi (Allegato n. 2 al Capitolato Speciale d'Appalto).

Si precisa che è intenzione della ASL di Rieti di avvalersi dell'istituto di esclusione automatica delle offerte anormalmente basse di cui al disposto dell'art. 97 comma 8) del D. lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

4. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Gli operatori economici invitati a partecipare alla presente procedura dovranno far pervenire, pena l'esclusione, un plico perfettamente chiuso, controfirmato sui lembi di chiusura, recante all'esterno la ragione sociale, l'indirizzo, il recapito telefonico, l'indirizzo di posta elettronica certificata ed il fax per eventuali comunicazioni, nonché la seguente dicitura **"GARA PER LA FORNITURA E POSA IN OPERA DELLA SEGNALETICA DI ORIENTAMENTO E DI SICUREZZA PRESSO LE STRUTTURE ED I PRESIDI DELLA A.S.L. DI RIETI – U.O.C. Tecnico patrimoniale - NON APRIRE".**

Il plico dovrà pervenire **entro le ore**_____, mediante raccomandata, agenzia di recapito autorizzata o consegnata a mano presso: Azienda Sanitaria Locale di Rieti – Ufficio Protocollo Generale Aziendale sito in Viale del Terminillo, 42 – 02100 Rieti tutti i giorni – escluso sabato, domenica e festivi.

Non saranno presi in considerazione i plichi recapitati oltre il termine fissato per la presentazione delle offerte, restando esonerata l'Azienda Sanitaria Locale di Rieti da ogni responsabilità per gli eventuali ritardi postali o per consegna ad altro indirizzo.
Si precisa che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente e, per quanto concerne la data e l'ora di arrivo, si terrà conto esclusivamente degli accertamenti compiuti dall'Ufficio Protocollo di questa Azienda. Ai fini della partecipazione alla gara, **faranno fede la data e l'ora di ricezione del plico e non quelle di spedizione.**

All'interno del plico il concorrente dovrà inserire due buste perfettamente chiuse, controfirmate sui lembi di chiusura:

- **1^ busta,** recante all'esterno la dicitura **"Documentazione Amministrativa"**: dovrà contenere la documentazione di cui al successivo punto 5.1;
- **2^ busta,** recante all'esterno la dicitura **"Offerta Economica"**: dovrà contenere l'offerta economica di cui al successivo punto 5.2.

4.1 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La **BUSTA n. 1**, a pena di esclusione, dovrà riportare la dicitura **"DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"**, dovrà essere perfettamente chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura e dovrà contenere la seguente documentazione:

1) Istanza di partecipazione, da redigersi su carta semplice, resa e sottoscritta dal titolare e/o dal legale rappresentante (o procuratore autorizzato a norma di legge) con le forme di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., con allegata copia del documento di identità in corso di validità del soggetto dichiarante con indicazione della partecipazione in una delle forme di cui all'art. 45 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

2) Dichiarazione del possesso dei requisiti alla data di presentazione delle offerte - **a tal fine il concorrente potrà utilizzare lo schema di dichiarazione, Allegato A alla presente Lettera Invito** oppure predisporne, per eventuali carenze di spazio o altre esigenze, uno proprio contenente comunque, tutte le seguenti dichiarazioni:

a) Dichiarazione di insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016, espressamente riferite alla società e a tutti i legali rappresentanti;
b) Dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., resa con le modalità indicate al precedente Punto 1), attestante di non aver assunto, negli ultimi tre anni, dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. (ex art. 1, comma 42 let. l) della L. n. 90/2012, ovvero l'elenco degli assunti nell'ultimo triennio con l'indicazione dell'ente di provenienza;
c) Dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., resa con le modalità indicate al Punto 1), attestante l'iscrizione alla C.C.I.A.A. competente per territorio ovvero, per attività rispondente a quella oggetto di gara, indicando la sede ed il numero di iscrizione, dalla quale si desuma la generalità dei titolari, soci, legali rappresentanti e amministratori con poteri di rappresentanza *(dovranno essere precisati il nome, cognome, data di nascita, carica e qualifica ricoperta, data della nomina e durata della carica).*
d) Eventuale dichiarazione relativa al subappalto del contratto, ai sensi e nei limiti di cui all'art. 105 del D.Lgs 50/2016, fermo restando che la sua omissione o incompletezza non determinerà l'invalidità dell'offerta, ma solo la decadenza dalla possibilità di avvalersi del subappalto;
e) Le seguenti dichiarazioni negoziali, attestanti:

- di attuare a favore dei lavoratori dipendenti condizioni retributive non inferiori a quelle risultanti dai C.C.N.L. e dagli accordi locali integrativi degli stessi, applicabili alla categoria e nella località in cui si svolgono i lavori, e di rispettare le norme e le procedure previste dalle leggi e disposizioni vigenti;
- di effettuare i lavori con personale protetto da assicurazione contro qualsiasi infortunio con esonero dell'Azienda Sanitaria Locale di Rieti da ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone o cose;
- di impegnarsi ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dalla Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i., al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente appalto, consapevole delle sanzioni in esso previste;
- di acconsentire, ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 13 della legge n. 196/2003, al trattamento dei propri dati – anche personali – per lo svolgimento di funzioni connesse all'espletamento ed aggiudicazione della gara;
- di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le disposizioni contenute nei documenti di gara;
- di aver preso conoscenza delle condizioni locali, di tutte le circostanze generali e particolari, nessuna esclusa o eccettuata, che possono influire sulla determinazione dei prezzi e sulla esecuzione del servizio;
- di aver giudicato i prezzi offerti, nel loro complesso, pienamente remunerativi e che l'offerta presentata ed i relativi prezzi sono adeguati e sufficienti rispetto al costo del lavoro e che gli stessi comprendono i costi relativi alla sicurezza ai sensi del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- di aver tenuto conto, nella predisposizione della propria offerta, degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro previsti dalla vigente normativa, e delle condizioni e disposizioni in materia di lavoro, di previdenza ed assistenza in vigore;

3) Il documento comprovante la costituzione della "garanzia provvisoria" sotto forma di cauzione o fideiussione, resa, secondo una delle modalità previste dall'art. 93 del D. Lgs. n. 50/2016, per un

importo pari al 2% dell'importo base indicato nell'articolo 2 al presente invito. L'importo della cauzione provvisoria potrà essere ridotto nel caso in cui sussistano i presupposti e le condizioni di cui al comma 7 art. 93 del D. Lgs 50/2016;
La garanzia avrà validità di 90 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, data da individuarsi per tutti i concorrenti nell'ultimo giorno utile per la presentazione dell'offerta e dovrà riportare espressamente le seguenti prescrizioni:

- l'impegno del garante a rinnovare la garanzia, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, per ulteriori 180 giorni (ai sensi dell'art. 93, comma 5 del D.Lgs. n. 50/2016);
- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante (ai sensi dell'art. 93, comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016);
- l'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016, qualora l'offerente risultasse affidatario.

4) il "PASSOE" da acquisire tramite accesso al Portale dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.), all'indirizzo www.autoritalavoripubblici.it, alla sezione "Servizi" secondo le istruzioni in esso indicate, ai fini della verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico – organizzativo ed economico – finanziario. Pertanto, i soggetto interessati a partecipare alla presente procedura dovranno:
   - registrarsi obbligatoriamente al sistema accedendo all'apposito link sul portale AVCP – Servizio ad accesso riservato – AVCPass – secondo la istruzioni ivi contenute;
   - indicare a sistema il CIG della procedura di affidamento cui intende partecipare;
   - il sistema rilascia un PASSOE da inserire nella busta denominata "Documentazione amministrativa";

Tutte le dichiarazioni devono essere rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e sottoscritte dal Legale Rappresentante (o da procuratore autorizzato ai sensi di legge) con allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

4.2 - OFFERTA ECONOMICA

La **BUSTA n. 2** avente, a pena di esclusione, la dicitura **"OFFERTA ECONOMICA"**, perfettamente chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura, dovrà contenere la scheda di offerta **(a tal fine il concorrente dovrà utilizzare lo schema di offerta economica, Allegato B alla presente Lettera Invito)**, da compilare obbligatoriamente in tutti i campi previsti e debitamente sottoscritta, riportante la percentuale di ribasso offerta da applicare al listino prezzi (Allegato 2 al Capitolato Speciale d'Appalto).
L'offerta dovrà essere arrotondata al massimo alla seconda cifra decimale e dovrà essere espressa in cifre ed in lettere; nel caso di discordanza prevarrà l'offerta indicata in lettere. Eventuali correzioni dovranno essere espressamente confermate e sottoscritte dal concorrente. In presenza di correzioni non confermate e sottoscritte, si terrà conto delle parole o dei numeri che il concorrente intendeva correggere, se leggibili. Le offerte che presenteranno correzioni non confermate e sottoscritte e per le quali le parole o i numeri che il concorrente intendeva correggere siano illeggibili verranno escluse.
Ad ulteriore chiarimento, si specifica che tutti i prezzi offerti sono omnicomprensivi, escluso l'IVA, di tutti gli oneri che la ditta aggiudicataria dovrà sostenere per l'adempimento di quanto previsto nel C.S.A.
La presenza di prezzi o informazioni economiche in buste diverse dalla busta economica, comporterà l'esclusione dalla gara.
Si precisa inoltre quanto segue:

- Offerte, anche indirettamente, subordinate a riserve e/o condizioni, offerte alternative e/o opzionali saranno escluse.

All. N. 1 pag 5/8

- Qualora più concorrenti presentino ribassi uguali, si provvederà all'aggiudicazione a norma dell'art. 77, comma 2, del R.D. 23 maggio 1924, n. 827;
- Non sono ammesse offerte in aumento o di ribasso pari a zero.

Ai sensi dell'art. 95, comma 10, D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., il concorrente deve quantificare i costi aziendali in materia di salute e sicurezza sui posti di lavoro e il costo relativo alla manodopera a pena di esclusività.

Nel caso di parità tra due o più offerte si provvederà all'aggiudicazione a norma dell'art. 77, del R.D. 23 maggio 1924, n. 827.

5. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA

La valutazione della migliore offerta è demandata ad un apposito seggio di gara in seduta pubblica.

La seduta pubblica si terrà alle ore _____ salvo diverse disposizioni che saranno tempestivamente comunicate ai concorrenti a mezzo P.E.C. Potranno presenziare i legali rappresentanti delle imprese concorrenti, ovvero soggetti indicati nel certificato della CCIAA (da presentarsi in copia), ovvero persona munita di idonea delega o procura rilasciata dal titolare/legale rappresentante con documento di identità in corso di validità.

In tale seduta pubblica, il seggio di gara, verificata l'integrità dei plichi pervenuti nei termini di scadenza, procederà all'apertura del Busta n. 1 ed alla verifica dell'esistenza all'interno della documentazione richiesta.

La positiva verifica del contenuto della Busta n. 1 è condizione essenziale per l'ammissione alla gara e l'esame dell'offerta economica – Busta n. 2 – non verrà aperta qualora si verificassero mancanze essenziali nella documentazione amministrativa.

In seduta pubblica si procederà all'apertura della Busta n. 2 recante la dicitura "Offerta Economica" e all'individuazione dell'operatore economico aggiudicatario provvisorio.

Si precisa che prima della fase di apertura delle offerte e comunque prima dell'apertura della busta economica, si procederà al sorteggio ai fini dell'individuazione del criterio di calcolo della soglia di anomalia dell'offerta ai sensi dell'art. 97 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

Si specifica altresì che, in coerenza con le Linee Guida ANAC n. 4 aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, nel caso in cui sia sorteggiato uno dei metodi di cui alle lettere a), b) ed e) dell'articolo 97, comma 2 del Codice dei contratti pubblici:

1. che il così detto *taglio delle ali*, che consiste nel tralasciare e non considerare le offerte estreme nella misura percentuale indicata dalla legge, si applica per individuare le offerte tra le quali calcolare la media aritmetica dei ribassi percentuali offerti. Successivamente il calcolo dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media si effettuerà esclusivamente prendendo in considerazione i ribassi delle offerte che sono residuate dopo il suddetto taglio delle ali;
2. che, in caso di sorteggio del metodo di cui alla all'articolo 97, comma 2, lettera b), del Codice dei contratti pubblici, una volta operato il così detto taglio delle ali, si procederà a sommare i ribassi percentuali delle offerte residue e, calcolata la media aritmetica degli stessi, si applicherà l'eventuale decurtazione stabilita dalla norma tenendo conto della prima cifra decimale del numero che esprime la sommatoria dei ribassi;
3. che le offerte con identico ribasso percentuale avranno, ai fini della soglia di anomalia, lo stesso trattamento e saranno pertanto considerate come un'offerta unica;
4. a prescindere dal metodo sorteggiato, ai fini del calcolo dell'anomalia si prenderanno in considerazione la prime due cifre decimali;

Si precisa che è intenzione della ASL di Rieti di avvalersi dell'istituto di esclusione automatica delle offerte anormalmente basse di cui al disposto dell'art. 97 comma 8) del D. lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

Il perfezionamento della procedura avverrà mediante sottoscrizione di un contratto ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D. Lgs. n. 50/2016.

6. FATTURAZIONE E PAGAMENTI

L'aggiudicatario accetta di aderire alla disciplina uniforme delle modalità di fatturazione e di pagamento dei crediti vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie Locali approvate con DCA n. U00032 del 30/01/2017 così come previsto dal DCA n.U00006 del 02.01.2018.
Al termine di ciascun mese solare, l'impresa dovrà presentare alla ASL Rieti le fatture a consuntivo per le forniture effettuate e collaudate nel periodo.
Tutte le fatture saranno emesse secondo il meccanismo dello "SPLIT PAYMENT" (art. 5 D.M. 23/01/2015).
Ciascuna fattura emessa dovrà contenere anche il riferimento al CIG (Codice Identificativo Gara) e dovrà essere intestata all'Amministrazione contraente, all'indirizzo a ciò deputato e nei termini previsti. La trasmissione della suddetta documentazione è da intendersi prevista a pena di irricevibilità delle fatture e dell'inesigibilità dei relativi crediti.
I pagamenti saranno effettuati nei termini di legge dalla data di ricevimento della fattura.
Qualora si verificassero contestazioni, i termini di pagamento rimarranno sospesi e riprenderanno a decorrere con la definizione della pendenza.
L'ASL, a garanzia della puntuale osservanza delle clausole contrattuali, può sospendere, ferma restando l'applicazione delle eventuali penalità, i pagamenti all'appaltatore cui sono state contestate inadempienze nell'esecuzione della fornitura, fino a che non si sia posto in regola con gli obblighi contrattuali (art. 1460 c.c.).
Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso il caso di ritardi di pagamento dei corrispettivi dovuti, l'appaltatore potrà sospendere la fornitura e, comunque, qualora l'operatore economico si rendesse inadempiente a tale obbligo è prevista la risoluzione del contratto.

7. RICHIESTA CHIARIMENTI ED INFORMAZIONI

Tutte le richieste di chiarimenti ed informazioni complementari relative alla documentazione di gara potranno essere inoltrate, a mezzo fax al n. 0746/279733 o a mezzo e-mail all'indirizzo s.buti@asl.rieti.it esplicitando in oggetto la dicitura "Richiesta chiarimenti – procedura negoziata per la fornitura di segnaletica di orientamento presso le strutture della ASL di Rieti". Solo per la conferma della ricezione del fax o della e-mail inviati si può far riferimento al n. 0746/279726. Le richieste di informazioni inoltrate telefonicamente non potranno trovare accoglimento.
Le risposte di chiarimento, sempre che le richieste di che trattasi siano pervenute entro 5 giorni antecedenti alla data di scadenza fissata per la presentazione dell'offerta, verranno rese note, con effetto di notifica a tutti gli operatori concorrenti, con pubblicazione sul profilo di committente (URL) www.asl.rieti – SEZIONE bandi entro il termine massimo di 3 (tre) giorni antecedenti alla data di scadenza del termine per la presentazione dell'offerta.
Resta ad esclusivo carico dei candidati la consultazione del predetto sito fino al termine di presentazione delle offerte e durante l'espletamento della gara al fine di verificare l'eventuale presenza di chiarimenti e comunicazioni.

8. PRESCRIZIONI ED INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

I requisiti di ordine generale ed i requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte e per tutta la durata della gara.
Le offerte dovranno rimanere valide per un periodo di almeno 90 giorni dalla data di presentazione delle offerte.

Per gli operatori economici che risulteranno non aggiudicatari, la garanzia provvisoria a corredo dell'offerta sarà svincolata non oltre 30 giorni dall'aggiudicazione; mentre per l'operatore economico aggiudicatario resterà vincolata fino alla costituzione della garanzia definitiva, ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. 50/2016.
Tutte le comunicazioni previste dall'art. 76 del D. Lgs. 50/2016 verranno inviate alle ditte per iscritto, entro i termini ivi stabiliti, mediante posta elettronica certificata.
L'aggiudicatario deve eseguire in proprio il contratto, l'eventuale atto di cessione è nullo e comporta la risoluzione di diritto del contratto medesimo.
Tutta la documentazione inviata dalle imprese partecipanti alla gara resta acquisita agli atti della Stazione appaltante e non verrà restituita neanche parzialmente alle imprese non aggiudicatarie (ad eccezione della garanzia provvisoria).

L'Azienda si riserva, in ogni caso, la facoltà insindacabile:

- di procedere all'aggiudicazione anche qualora pervenga o rimanga valida o accettabile una sola offerta;
- di non procedere, a suo insindacabile giudizio, all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti idonea o conveniente in relazione all'oggetto dell'appalto;
- di non procedere all'aggiudicazione per motivi di pubblico interesse (comprese eventuali aggiudicazioni intervenute successivamente per lavori sovrapponibili a livello di Centrale di Committenza regionale di riferimento);
- di annullare l'aggiudicazione, senza bisogno di messa in mora né pronunciamento giudiziale, qualora l'operatore economico non provveda agli altri adempimenti previsti nel presente disciplinare, ovvero non proceda alla stipula del contratto entro i indicati dalla Stazione Appaltante.

In ogni caso si precisa che la presentazione dell'offerta di cui alla presente lettera di invito non vincola la ASL di Rieti né è costitutiva di diritti dei concorrenti all'espletamento della presente procedura di scelta del contraente che l'Azienda medesima si riserva di sospendere, revocare o annullare in qualsiasi momento per valutazioni di propria convenienza. In caso di sospensione, revoca o annullamento non spetterà ai concorrenti alcun risarcimento o indennizzo.
I dati forniti dai concorrenti alla ASL di Rieti verranno trattati nel pieno rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 196/03.

9. – ACCESSO AGLI ATTI

Con la partecipazione alla gara i concorrenti autorizzano la Stazione Appaltante a permettere l'accesso, da parte degli altri concorrenti e su loro richiesta, a tutti i documenti presentati per concorrere al presente appalto.
Qualora un concorrente intenda, per ragioni diverse, negare l'autorizzazione a concedere l'accesso agli atti, dovrà individuare esattamente le parti relative all'offerta tecnica in ordine alle quali questa Amministrazione non è autorizzata a concedere l'accesso nonché la motivazione sottesa a detta opposizione.
Quest'Azienda ha adottato uno specifico regolamento per la disciplina delle modalità di esercizio del diritto di accesso alla documentazione della ASL di Rieti in attuazione delle disposizioni della L. 241/1990 e ss.mm.ii disponibile sul portale aziendale al seguente link: http://www.asl.ri.it/urp/accesso-alla-documentazione.php al quale si rimanda.

10. OBBLIGHI DELL'APPALTATORE RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136 del 07/09/2010 e s.m.i., così come modificato dalla Legge n. 217 del 17/12/2010, a pena di nullità assoluta del contratto stipulato, l'operatore economico aggiudicatario è tenuto al rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.
L'aggiudicatario deve rendere gli estremi identificativi dei conto correnti "dedicato" alla presente commessa pubblica e le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.
Qualora, nel corso del rapporto contrattuale, si dovessero registrare modifiche agli estremi identificativi anzi detti, queste devono essere comunicate entro 7 giorni.
L'aggiudicatario deve riportare il codice CIG assegnato a ciascun lotto, in tutte le comunicazioni e operazioni relative alla gestione contrattuale, e in particolare nel testo dei documenti di trasporto e delle fatture.
L'aggiudicatario deve verificare che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al servizio in oggetto, sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge sopra richiamata.

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della legge n. 241/90 si informa che il Responsabile Unico del procedimento è il Responsabile della U.O.C. Tecnico Patrimoniale Ing. Roberto Campogiani.

12. CONTROVERSIE

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere è territorialmente competente il Tribunale di Rieti.

13. RINVIO ALLE NORME DI LEGGE

Per quanto non espressamente contemplato nella presente Lettera Invito, si fa espresso richiamo alla normativa vigente in materia con particolare riferimento al Codice Civile ed al D. Lgs. del 18.04.2016 n. 50.

Il Responsabile
U.O.C. Tecnico Patrimoniale
Ing. Roberto Campogiani

All. N. 1 alla lettera d'invito pag 1/10

Allegato A alla Lettera Invito

DICHIARAZIONE POSSESSO DI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

OGGETTO: Procedura di gara da esperire nella forma della procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, let. b) del D. Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento della fornitura e posa in opera della segnaletica di orientamento e di sicurezza presso le strutture ed i presidi della A.S.L. di Rieti, per un importo complessivo pari ad € 40.000,00 IVA esclusa.
C.I.G:

In caso di partecipazione come operatore economico in forma singola:

Il sottoscritto (cognome, nome e data di nascita) .....

in qualità di (titolare, legale rappresentante, procuratore, altro) .....

dello studio/della società/consorzio .....

con sede legale in .....

C.F. ..... P.ta I.V.A. .....

In caso di Raggruppamenti temporanei d'impresa economici o consorzi:

Capogruppo della costituita / costituenda ATI di tipo orizzontale / verticale

Il sottoscritto (cognome, nome e data di nascita) .....

in qualità di (titolare, legale rappresentante, procuratore, altro) .....

dello studio/della società .....

con sede legale in .....

C.F. ..... P.ta I.V.A. .....

Mandante

Il sottoscritto (cognome, nome e data di nascita) .....

in qualità di (titolare, legale rappresentante, procuratore, altro) .....

dello studio/della società .....

con sede legale in .....

C.F. ..... P.ta I.V.A. .....

Al fine della partecipazione alla gara in oggetto, ai sensi degli artt. 46 e 47, 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e ss.mm.ii., consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro nel

caso di dichiarazioni mendaci, nonché' delle conseguenze amministrative di esclusione dalle gare di cui al d.lgs. 50/2016 e alla normativa vigente in materia

d i c h i a r a

che i fatti, stati e qualità riportati nei successivi paragrafi corrispondono a verità

1 - DATI GENERALI

Indicare i soggetti che svolgeranno operativamente l'appalto

Cognome	Nome	Tipo di attività

2. REQUISITI GENERALI DI PARTECIPAZIONE

(art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.)

Il sottoscritto dichiara altresì di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 ed in particolare:

2.1. che, per quanto a propria conoscenza, con riferimento alle ipotesi di esclusione di cui all'art. 80, comma 1, del D. Lgs. 50/2016, i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del D. Lgs. 50/2016, sia attuali che cessati nell'anno antecedente:

□ non hanno riportato condanne a seguito di sentenza di condanna passata in giudicato, decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale.

(in alternativa)

□ hanno riportato le condanne a seguito di sentenza di condanna passata in giudicato, decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, ma ricorrono i presupposti di cui al comma 7 e 10 dell'art. 80, come da documentazione utile a provare i risarcimenti o gli impegni al risarcimento nonché i concreti provvedimenti adottati ed allegata alle presente dichiarazione.

Sono esclusi dall'obbligo dichiarativo i reati per i quali è intervenuta la depenalizzazione ovvero per i quali è intervenuta la riabilitazione, ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

2.2. che, per quanto a propria conoscenza, e con riferimento all'art. 80, comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016, non sussistono cause di decadenza, sospensione e divieto, di cui all'articolo 67 del medesimo D.Lgs.159/2011 poiché a carico dei soggetti di cui all'art. 85 D. Lgs. 159/2011, non sono state pronunciate condanne o misure di prevenzione di cui al medesimo decreto, e non sono in corso procedimenti per la loro adozione.

2.3. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse. A tal fine indica l'Agenzia delle Entrate competente per territorio ai sensi art. 80, comma 4:
Agenzia delle Entrate di.....
Ufficio competente.....

2.4. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito ai sensi art. 80, comma 4.

2.5. di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro di cui all'art. 30, comma 3 del D. Lgs. 50/2016 (art. 80, comma 5, lett. a);

2.6. che l'impresa, società, consorzio o altro soggetto non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, ovvero non ha in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni art. 80, comma 5, lett. b);

2.7. di non aver commesso gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la propria integrità o affidabilità ai sensi dell'art. 80, comma 5 lett. c) e delle Linee guida ANAC;

2.8. di non avere, con il personale della stazione appaltante, i suoi organi direzionali, coloro che risultano dalla documentazione di gara, alcuna situazione di conflitto di interesse come da art. 42, comma 2 del D. Lgs. n. 80/2016;

2.9. che, con riferimento all'art. 80, comma 5 lett. e) (barrare l'ipotesi di interesse):

□ di non aver preso parte ad alcuna attività di consultazione preliminare alla gara ai sensi dell'art. 67 del D. Lgs. n. 50/2016;

(in alternativa)

□ di aver preso parte ad attività di consultazione preliminare alla gara ai sensi dell'art. 67 del D. Lgs. n. 50/2016, ma la partecipazione alla presente procedura non costituisce causa di alterazione della concorrenza (come da documentazione allegata);

2.10. che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, e non sussiste alcun divieto di contrarre con la pubblica amministrazione (ad esempio: per atti o comportamenti discriminatori in ragione della razza, del gruppo etnico o linguistico, della provenienza geografica, della confessione religiosa o della cittadinanza, ai sensi dell'art.44, comma 11, del decreto legislativo n. 286 del 1998; per emissione di assegni senza copertura ai sensi degli articoli 5, comma 2, e 5-bis della legge n. 386 del 1990), compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art.14 del d.gs. 9 aprile 2008, n. 81;

2.11. che nel Casellario informatico delle imprese, istituito c/o l'Osservatorio dell'Autorità (ANAC) non risulta nessuna iscrizione per aver prestato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito ai requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento di subappalti;

2.12. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 della L. 55/1990 nei limiti di cui all'art. 80, comma 5 lett. h);

2.13. (barrare la casella di interesse)

□ che l'operatore economico non è assoggettato agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla Legge 68/99 in quanto concorrente che occupa non più di 15 dipendenti o per la seguente ragione:

_____;

oppure

□che l'operatore economico non è assoggettato agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla Legge 68/99 in quanto concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti, ma che non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000;

oppure

(nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure da 15 a 35 dipendenti qualora abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000)

□che l'operatore economico è tenuto al rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, in ottemperanza alla Legge 12.03.1999, n.68 e di essere ottemperante, come risulta dall'iscrizione presso l'Ufficio ..... , della Provincia di .....Via ..... CAP ..... Tel ..... Fax .....

oppure

□ che l'impresa non è tenuta all'applicazione delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili per i motivi sotto indicati_____

2.14. che i soggetti dotati di rappresentanza legale non si trovano nella circostanza prevista dall'art. 80, comma 5, lettera l), del D. Lgs. n. 50/2016 (norma antiracket)

2.15. che con riferimento a quanto previsto all'art.80, comma 5 lettera m) del D.Lgs.50/2016 e ss.mm.ii. (barrare la casella di interesse)

□ **non si trova** in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure

□ **si trova** in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile da parte della Società _____, che non partecipa alla presente procedura di gara;

oppure

□ **si trova** in una situazione di controllo di cui all'art 2359 del Codice Civile con il concorrente_____ ma che l'offerta è stata formulata autonomamente;

oppure

□ non è a conoscenza della partecipazione alla presente procedura di soggetti che si trovano, nei confronti del sottoscritto, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile e di aver formulato l'offerta autonomamente;

2.16. *(barrare la casella corrispondente)*:

☐ di <u>non essersi avvalsi</u> di piani individuali di emersione previsti dalla legge n. 383/2001

oppure

☐ di <u>essersi avvalsi</u> di tali piani, ma il periodo di emersione si è concluso;

Allegato A alla Lettera Invito

2.17. di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 196 del 30.06.2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

2.18. di non aver conferito incarichi o aver attivato rapporti di attività lavorativa o professionale con dipendenti pubblici, cessati dal rapporto di impiego che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D Lgs. 165/2001 e di cui l'impresa abbia beneficiato, ai sensi dell'art. 53, comma 16ter del DLgs. 165/2001;

N.B. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti».

2.19. Dichiara di essere iscritto alla C.C.I.A.A. con il n. _____

Camera di Commercio di _____

Codice attività _____

C.C.N.L. applicato _____

1.2 che è iscritta per attività rispondente a quella oggetto di gara

1.3. che a carico di questa impresa non sono in corso cancellazioni dai relativi registri

1.4 che i dati relativi ai propri organi sono i seguenti: (*dovranno essere precisati il nome, cognome, data di nascita, carica e qualifica ricoperta, data della nomina e durata della carica*).

_____

_____

_____

2.20. dichiarazione relativa al subappalto del contratto, ai sensi e nei limiti di cui all'art. 105 del D.Lgs 50/2016, fermo restando che la sua omissione o incompletezza non determinerà l'invalidità dell'offerta, ma solo la decadenza dalla possibilità di avvalersi del subappalto;

3. DICHIARAZIONI NEGOZIALI

Il sottoscritto dichiara altresì:

a) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le disposizioni contenute nei documenti di gara;

b) di avere giudicato il prezzo offerto nel complesso pienamente remunerativo e l'offerta presentata adeguata e sufficiente rispetto al costo del lavoro, e che lo stesso comprende i costi relativi alla sicurezza, ai sensi del D.Lgs. 50/2016, e tale da consentire l'offerta presentata;

c) di aver tenuto conto, nella predisposizione della propria offerta, degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro previsti dalla vigente normativa, e delle condizioni e disposizioni in materia di lavoro, di previdenza ed assistenza in vigore;

d) di impegnarsi ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dalla Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i., al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente appalto, consapevole delle sanzioni in esso previste;

e) di impegnarsi a trattare con riservatezza le informazioni delle quali la ditta verrà a conoscenza in relazione all'espletamento dei servizi oggetto dell'appalto;

f) di effettuare il servizio con personale protetto da assicurazione contro qualsiasi infortunio con esonero da parte dell'ASL da ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone e cose;

g) di attuare a favore dei lavoratori dipendenti condizioni retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro e dagli accordi locali integrativi degli stessi, applicabili alla categoria, e di rispettare le norme e le procedure previste dalle leggi e disposizioni vigenti;

h) di accettare, come previsto dall'art. 76, del D.Lgs. n. 50/2016, la ricezione di tutte le comunicazioni inerenti il procedimento di gara, ivi compresa l'aggiudicazione, al seguenti indirizzo PEC: (obbligatorio) _____

Recapito corrispondenza (utilizzato in via residuale):

Indirizzo _____

Fax _____

N.B. Alla presente dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del Soggetto firmatario

L'operatore economico ha facoltà sia di utilizzare il presente schema debitamente compilato in ogni sua parte sia di predisporne, per eventuali carenze di spazio o altre esigenze, uno proprio contenente comunque, tutte le dichiarazioni richieste.

INFORMATIVA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196 DEL 30 GIUGNO 2003 e s.m.i.

I dati richiesti sono raccolti esclusivamente per le finalità inerenti alla procedura, disciplinata per legge, per l'affidamento di appalti pubblici.

Allegato A alla Lettera Invito

I dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione a tutti i soggetti aventi titolo.

Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza.

I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 de D. Lgs. del 30 Giugno 2003 n. 196.

L'offerente, con la partecipazione alla presente procedura, dichiara altresì:

- di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le disposizioni contenute nei documenti di gara;
- di aver preso conoscenza delle condizioni locali, di tutte le circostanze generali e particolari, nessuna esclusa o eccettuata, che possono influire sulla determinazione dei prezzi e sulla esecuzione del servizio;
- di aver giudicato i prezzi offerti, nel loro complesso, pienamente remunerativi e che l'offerta presentata ed i relativi prezzi sono adeguati e sufficienti rispetto al costo del lavoro e che gli stessi comprendono i costi relativi alla sicurezza ai sensi del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- di aver tenuto conto, nella predisposizione della propria offerta, degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro previsti dalla vigente normativa, e delle condizioni e disposizioni in materia di lavoro, di previdenza ed assistenza in vigore;

Luogo e data _____

Timbro e firma del dichiarante

_____

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL RIETI

REGIONE LAZIO

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI
Via del Terminillo, 42 – 02100 RIETI - Tel. 0746.2781 – PEC: asl.rieti@pec.it
C.F. e P.I. 00821180577

ALLEGATO B

OGGETTO: Procedura di gara da esperire nella forma della procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, let. b) del D. Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento della fornitura e posa in opera della segnaletica di orientamento e di sicurezza presso le strutture ed i presidi della A.S.L. di Rieti, per un importo complessivo pari ad € 40.000,00 IVA esclusa.

Modello Offerta Economico-Quantitativa

In caso di partecipazione come operatore economico – art. 45 D.Lgs. 50/2016 – in forma singola:

Il sottoscritto (cognome, nome e data di nascita) .....

in qualità di (titolare, legale rappresentante, procuratore, altro) .....

dello studio/della società .....

con sede legale in .....

C.F. ..... P.ta I.V.A. .....

In caso di associazione temporanea d'impresa o consorzi aggiungere:

Capogruppo della costituita/costituenda ATI/Consorzio .....

Il sottoscritto (cognome, nome e data di nascita) .....

in qualità di (titolare, legale rappresentante, procuratore, altro) .....

dello studio/della società .....

con sede legale in .....

C.F. ..... P.ta I.V.A. .....

Mandante

Il sottoscritto (cognome, nome e data di nascita) .....

in qualità di (titolare, legale rappresentante, procuratore, altro) .....

dello studio/della società .....

con sede legale in .....

C.F. ..... P.ta I.V.A. .....

All. N. 1 alla lettera d'invito pag 10/

Considerando che l'importo totale a base di gara è pari ad € **40.000,00** (oneri contributivi ed IVA esclusi)

Offre/offrono un ribasso percentuale sull'importo a base di gara pari a (in cifre)..... % (ed in lettere) .....

Specificando quanto segue:

Importo ribassato € 40.000,00 – (€ 40.000,00 x .....%) = € .....

L'offerta economica sopra definita comprende, a pena di esclusione, i seguenti costi:

Costi aziendali in materia di salute e sicurezza sui posti di lavoro pari ad € _____, ai sensi del comma 10 dell'art.95 del Decreto Legislativo 50/2016 e s.m.i.:

Costo relativo alla manodopera pari ad € _____

FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE

.....

N.B. In caso di raggruppamento temporaneo di impresa già costituito, indicare il soggetto al quale è stato conferito il mandato collettivo speciale quale capogruppo mandatario, ai sensi dell'atto unito alla documentazione allegata all'offerta.
Nel caso di riunioni temporanee di impresa che non si sono ancora costituiti alla data di presentazione dell'offerta, quest'ultima dovrà essere sottoscritta da tutti i soggetti costituenti l'A.T.I. qualificati ad impegnare contrattualmente il concorrente.

All. N. 2 PAG 1/6

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL RIETI

REGIONE LAZIO

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI
Via del Terminillo, 42 – 02100 RIETI - Tel. 0746.2781 – PEC: asl.rieti@pec.it
www.asl.rieti.it C.F. e P.I. 00821180577

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

OGGETTO: Procedura di gara da esperire nella forma della procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, let. b) del D. Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento della fornitura e posa in opera della segnaletica di orientamento e di sicurezza presso le strutture ed i presidi della A.S.L. di Rieti, per un importo complessivo pari ad € 40.000,00 IVA esclusa e per la durata di 24 mesi.
C.I.G: .....

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il presente documento descrive la fornitura di segnaletica interna ed esterna, da installarsi presso le strutture ed i presidi della A.S.L. di Rieti.
La formulazione del presente Capitolato è stata operata tenendo conto dei seguenti elementi, che dovranno condizionare le scelte delle ditte partecipanti nel formulare le proprie valutazioni economiche da porre a base di gara:

1. appaltatore dovrà tenere conto che attualmente, presso le strutture della ASL di Rieti è già installata segnaletica modulare **"linea del sistema vista"**, con forma convessa, caratteristiche di estrema semplicità e intercambiabilità nella gestione del messaggio e particolari finiture estetiche, con inserimento di molteplici inserti, carta, plastica, metallo, laminati. Soluzioni di forme e larghezze diverse, vasta gamma di misure e forme per poter trovare soluzioni per qualsiasi segnaletica richiesta.
2. la offerta terrà conto delle difficoltà pratiche connesse con la movimentazione attraverso locali anche occupati da personale in attività, o da attrezzature varie, apparecchiature anche di tipo elettronico, o attraverso luoghi o zone di passaggio da lasciare a disposizione del personale e/o del pubblico;
3. Nel realizzare le proprie forniture, l'appaltatore non potrà avanzare alcuna pretesa, o richiesta di indennizzo di qualsiasi tipo o genere, derivante da una insufficiente od inesatta valutazione degli elementi sopra menzionati.

Art. 1 OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha ad oggetto la fornitura e messa in opera della segnaletica interna ed esterna, da installarsi presso le strutture ed i presidi della A.S.L. di Rieti riassunti nel prospetto allegato (Allegato n. 1).
Costituisce oggetto della prestazione da fornirsi da parte dell'impresa aggiudicataria l'esecuzione di un insieme eterogeneo e discontinuo di interventi che non possono essere previsti a priori.
La segnaletica da fornire e porre in opera è specificata nell'listino prezzi allegato al presente Capitolato (Allegato n. 2).
La prestazione è a misura e quantificata progressivamente applicando alla fornitura richiesta i prezzi allegati al presente Capitolato, al netto del ribasso offerto in fase di gara, fino al

raggiungimento dell'importo massimo previsto nel contratto, o alla scadenza del termine contrattuale.
Le prestazioni di cui sopra devono essere eseguite in qualunque struttura e/o presidio della A.S.L. di Rieti dislocate nell'ambito del territorio provinciale di Rieti senza che l'appaltatore possa avanzare pretese per trasferte al personale distaccato, per il trasporto di attrezzature e materiali e altre indennità o oneri di qualsiasi genere.

Art. 2 AMMONTARE DELL'APPALTO
L'importo complessivo per la fornitura e posa in opera e di quanto altro previsto nel presente capitolato a base di gara viene stabilito in € 40.000,00 (euro quarantamila/00) IVA esclusa; gli oneri per la sicurezza da interferenza, non soggetti a ribasso d'asta, sono pari ad € 0,00 (zero) – per il dettaglio si rinvia al DUVRI (Allegato 3 al presente Capitolato).
L'importo come sopra determinato rappresenterà il valore indicativo della prestazione esigibile.

Art. 3 DURATA DELL'APPALTO
La durata dell'appalto è di anni due decorrenti dalla data di stipula del contratto, salvo la scadenza anticipata derivante dal raggiungimento dell'importo contrattuale.

Art. 4 CARATTERISTICHE DELLA FORNITURA
La caratteristica dei prodotti da installare, per ragioni di continuità ed efficienza, è relativa alla fornitura in opera di un sistema completo di segnaletica MODULARE "linea del sistema vista" a superficie convessa così come descritte nell'allegato Listino Prezzi, che sia in grado di offrire le seguenti prestazioni/indicazioni, che comunque saranno di volta in volta fornite dalla Stazione Appaltante secondo le disposizioni regionali vigenti:
1) garantire a pazienti, visitatori e dipendenti le informazioni necessarie agli orientamenti e alla regolamentazione dei flussi esterni ed interni; indicare le limitazioni dei percorsi; fornire informazioni primarie circa le attività svolte nei diversi ambiti;
2) fornire strumenti di ausilio per le persone portatrici di abilità diverse o ipovedenti, mediante strumenti di colorimetria, pittografia e altro che consentano la migliore fruizione;
3) soluzioni che, oltre a favorire la migliore ed efficace comunicazione, adotti soluzioni grafiche che si armonizzino con il contesto, che stimolino la serenità e il senso di accoglienza;
4) Tutte le scritte dovranno adottare un unico tipo di carattere, maiuscolo e minuscolo a seconda delle esigenze.
5) Il sistema di insegne modulari, deve essere interamente costruito in materiali resistenti meccanicamente e stabili dimensionalmente. I pannelli fronte e retro dovranno preferibilmente essere curvi secondo le dimensioni modulari, e devono avere spessore adeguato a garantire resistenza .
6) I colori devono essere scelti dal direttore dell'esecuzione del contratto (D.E.C.) o suo delegato su tutta la gamma RAL.
Tutte le tipologie faranno parte dello stesso sistema di segnaletica, che dovrà consentire la realizzazione dei vari elementi facenti parte di un impianto completo, mantenendo uniformità di funzionalità e di design.

Art. 5 MODALITA' DI ESECUZIONE DELLA FORNITURA
All'atto della stipula del contratto l'Impresa appaltatrice che non abbia uffici propri nel luogo ove ha sede l'ufficio del Direttore dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.), dovrà eleggere domicilio presso gli uffici comunali, o lo studio di un professionista o gli uffici di società legalmente riconosciuta. L'Impresa appaltatrice prende atto che tutte le intimazioni, assegnazioni di termini ed ogni altra notificazione e comunicazione dipendente dal contratto sono fatte a mani proprie del

legale rappresentante dell'Impresa appaltatrice medesima o di colui che lo rappresenta nella condotta dei lavori, oppure al domicilio eletto secondo quanto sopra precisato.
L'Affidatario dovrà indicare alla committenza i riferimenti e i recapiti telefonici del Responsabile del Servizio cioè della persona in capo alla quale è assegnata la responsabilità alla gestione.

Art. 6 TEMPO DI ESECUZIONE DELLA FORNITURA

Il termine per la esecuzione ed il completamento in opera della fornitura, è fissato in un massimo di 5 giorni lavorativi e comunque secondo il cronoprogramma concordato con il D.E.C. o suo delegato.
La ditta appaltatrice, prima della consegna dei materiali oggetto della fornitura, dovrà dare avviso verbale o scritto al direttore dell'esecuzione del contratto (D.E.C.), della data ed ora di inizio delle operazioni di scarico, e dell'inizio delle operazioni di montaggio.

Art. 7 INVARIABILITA' DEL PREZZO CONTRATTUALE

Il prezzo offerto (ribasso sul listino prezzi) si intenderà valido per tutta la durata del contratto.
Non è ammesso alcun genere di revisione del prezzo contrattuale di offerta. Il prezzo contrattuale si intende fisso ed invariabile per tutta la durata su indicata, anche se dovessero verificarsi variazioni nel prezzo delle materie prime, del costo della mano
d'opera, dei trasporti, e di ogni altro elemento della produzione.

Art. 8 PENALITA' PER RITARDATA ULTIMAZIONE

Qualora la fornitura o parte di essa, non venga completata o approvata dal direttore dell'esecuzione del contratto (D.E.C.) o suo delegato e quindi consegnata nei termini fissati, la ditta aggiudicataria sarà assoggettata al pagamento di una penale pari l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo e comunque complessivamente non superiore al 10%.
Nel caso di revoca della aggiudicazione, l'Azienda, senza necessità di messa in mora, e con semplice provvedimento amministrativo, procederà all'incameramento, a titolo penale, del deposito cauzionale definitivo, salvo sempre l'esperimento di ogni altra azione che ritenesse opportuno intraprendere, a tutela dei propri interessi.

Art. 9 CONSEGNA E COLLAUDO DEFINITIVO DELLE FORNITURE

La Ditta aggiudicataria deve eseguire, a proprio rischio e spese, le consegne e la posa in opera della segnaletica entro e non oltre i termini concordati con il D.E.C. o suo delegato.
Il termine di esecuzione potrà essere differito soltanto per motivi connessi a cause di forza maggiore, debitamente comprovati con valida documentazione e riconosciuti dall'Amministrazione.
I materiali dovranno essere confezionati ed imballati in modo tale che le loro caratteristiche e prestazioni non vengano alterate durante il trasporto e la conservazione.
I beni forniti devono essere privi di difetti dovuti a progettazione o errata esecuzione od a vizi di materiali impiegati.
La consegna avverrà a totale costo e cura della ditta, fino alla sede definitiva di uso delle forniture.
Il collaudo deve essere inteso come la verifica, da parte del direttore dell'esecuzione del contratto (D.E.C.), della perfetta corrispondenza tra quanto fornito/installato e quanto richiesto dalla SA.
Il collaudo deve accertare che la segnaletica sia stata regolarmente installata e che soddisfi l'esigenza per essa prevista e siano conformi alle indicazioni contenute nel presente capitolato speciale.

Art. 10 GARANZIA DEI MATERIALI

L'esito favorevole del collaudo, non esonera comunque la ditta appaltatrice, dalla garanzia dovuta a termine di legge per vizi occulti e difetti non apparenti.

I materiali forniti sono coperti da garanzia di buona esecuzione, che si intende concessa per il periodo minimo di 2 (due) anni decorrenti dalla data di ultimazione dell'installazione, e riferita alla qualità dei materiali impiegati, alla perfezione delle lavorazioni, alla efficienza dei meccanismi e delle parti costruttive.

La ditta resta responsabile per eventuali difetti che si manifestassero, anche se tali imperfezioni non sono state riscontrate in sede di collaudo, per la durata di detto periodo, come resta comunque responsabile, di vizi occulti nei materiali, in qualunque momento essi si dovessero verificare.

Le eventuali riparazioni e/o sostituzioni, saranno poste tutte a carico della ditta medesima.

ART. 11 RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE E RISARCIMENTO DANNI

La Ditta aggiudicataria è responsabile della sicurezza e dell'incolumità del proprio personale nonché dei danni cagionati a terzi ed all'assicurato in dipendenza del servizio prestato, esonerando l'Azienda da ogni responsabilità conseguente, intendendo al riguardo che ogni eventuale onere è già compreso nel corrispettivo del contratto.

A tale riguardo, la Ditta aggiudicataria dovrà provvedere, a proprie spese, prima della stipula del contratto, a dotarsi di adeguata copertura assicurativa mediante la stipula di una polizza per danni diretti e materiali verso terzi e/o cose di terzi e prestatori d'opera, in conseguenza di eventi dannosi, anche accidentali, causati dall'aggiudicatario o da persone di cui l'aggiudicatario è tenuto a rispondere, nello svolgimento di tutte le attività previste dall'appalto.

Per quanto sopra, l'Impresa aggiudicataria rimarrà unica responsabile, sia civilmente che penalmente, con piena liberazione della S.A. da ogni responsabilità.

Art. 12 TUTELA DEI LAVORATORI DIPENDENTI

La Ditta aggiudicataria si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri.

E' tenuta altresì ad applicare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali e territoriali di settore.

L'inosservanza degli obblighi previsti dal presente articolo è causa di risoluzione del contratto ad insindacabile giudizio dell'ASL e fa sorgere il diritto per l'ASL al risarcimento di ogni conseguente maggiore danno.

La Ditta appaltatrice esonera fin da ora l'ASL nella maniera più ampia da qualsiasi responsabilità che dovesse derivare dalle annesse assicurazioni obbligatorie del personale addetto alle prestazioni di cui sopra e, comunque, da qualsiasi violazione o errata applicazione della normativa in materia.

Art. 13 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

La stazione appaltante potrà sospendere o annullare il presente procedimento di gara per adesione alla CONSIP o per altri motivi senza che alcuna ditta partecipante possa vantare alcuna pretesa.

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato e suoi allegati, si ritengono applicabili le norme civilistiche regolanti l'appalto, nonché le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di appalti pubblici.

ART. 14 SUBAPPALTO

L'Impresa appaltatrice è tenuta ad eseguire in proprio i servizi ed i lavori compresi nel contratto.
E' vietata la cessione del contratto a pena di nullità.
E' ammesso il subappalto nei termini ed alle condizioni di cui all'art. 105 del D.lgs. 50/2016.

ART.15 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Fermo quanto previsto nel presente Capitolato, la SA si riserva la facoltà di dichiarare risolto il contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c., nei seguenti casi:
a) sospensione della fornitura per fatto dell'appaltatore;
b) ritardo della consegna per un periodo di tempo superiore al trenta per cento di quanto programmato;
c) effettuazione di due sessioni di collaudo con esito negativo;
d) reiterazione nel fornire prodotti non rispondenti ai requisiti richiesti;
e) reiterati ritardi nelle consegne, nonché nelle eventuali sostituzioni;
f) in caso di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo dell'appaltatore ovvero, in caso di raggruppamento, di anche una sola delle imprese raggruppate, intervenuto in seguito alla stipula del contratto;
In tali circostanze la SA potrà dichiarare l'intenzione di risolvere il contratto mediante semplice dichiarazione stragiudiziale comunicata a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, contenente le motivazioni delle proprie intenzioni.
Qualora, entro ulteriori tre giorni dalla data di ricevimento della comunicazione da parte dell'appaltatore, quest'ultimo non abbia provveduto a sanare completamente l'inadempienza, il contratto si riterrà risolto, salve tutte le azioni di rivalsa da parte della SA.
La Stazione Appaltante, infine, potrà recedere dal Contratto in qualunque tempo, in conformità a quanto disposto dall'articolo 108 del Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50.

Art. 16 GARANZIA DEFINITIVA

La cauzione definitiva di cui all'art. 103 della D.Lgs 50/2016 è fissata nella misura del 10% (diecipercento) dell'importo netto di appalto. Nel caso di ribasso d'asta superiore al 10% la cauzione definitiva è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso. Ove il ribasso sia superiore al 20% l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.
Rimane salvo in ogni caso il risarcimento del maggior danno che l'Amministrazione avesse a subire. L'Amministrazione ha diritto di valersi sulla cauzione definitiva in caso di risoluzione del contratto in danno dell'appaltatore e per il pagamento di quanto dovuto dall'appaltatore per le inadempienze derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori. E' fatto obbligo all'impresa appaltatrice procedere alla reintegrazione della cauzione definitiva ogniqualvolta questa sia stata ridotta nel suo ammontare: in caso di inottemperanza si procederà alla reintegrazione a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'appaltatore.
La mancata costituzione della presente garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte del soggetto appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

Art. 17 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto dal presente Capitolato si fa espresso richiamo a tutte le disposizioni di legge e dei regolamenti in vigore, in quanto applicabili.
Questa ASL potrà variare o annullare il contratto in qualsiasi momento, qualora eventuali disposizioni regionali in materia di riorganizzazione del Servizio Sanitario dovessero modificarne l'attuale assetto.

Il presente capitolato risulta composto da n. 5 pagine e n. 16 articoli.
Allegato n. 1 "Elenco Sedi ASL Rieti";
Allegato n. 2 "Listino Prezzi";
Allegato n. 3 "D.U.V.R.I.".

Il Responsabile
U.O.C. Tecnico Patrimoniale
Ing. Roberto Campogiani

AU.N.3 PAG 1/4

Modalità di utilizzo	Localizzazione dell'immobile			Categoria e consistenza			Dati economico/contrattuali	
Destinazione d'uso attuale (3)	Indirizzo e n° civ	Comune	CAP	accessibilità abbattimento barriere architettoniche	Tipologia edilizia (edificio, porz. di edificio, complesso edificato)	Descrizione delle principali caratteristiche (2)	Titolo di godimento (4)	Vincoli giuridici (o di fatto) esistenti
OSPEDALE	Via John Fitzgerald Kennedy 1	Rieti (RI)	02100	si	EDIFICIO	Composto da 5 piani nell'ala SUD e Composto da 7 piani nell'ala nord	PROPRIETA'	Immobile sottoposto a tutela ai sensi del D.Lgs. 22/01/04 n. 42 art.146.
BAR	Via John Fitzgerald Kennedy 1	Rieti (RI)	02100	si	EDIFICIO	Composto da 1Piano	PROPRIETA'	Immobile sottoposto a tutela ai sensi del D.Lgs. 22/01/04 n. 42 art.146.
BANCA	Via John Fitzgerald Kennedy 1	Rieti (RI)	02100	si	EDIFICIO	Composto da 1Piano	PROPRIETA'	Immobile sottoposto a tutela ai sensi del D.Lgs. 22/01/04 n. 42 art.146.
UFFICI AMMINISTRATIVI. DIREZIONE GENERALE AFFARI GENERALI	Via del Terminillo 42	Rieti (RI)	02100	si	EDIFICIO/BLOCCO 1	Composto da 2 Piani Situati nel complesso dell' ex OPP	PROPRIETA'	Immobile sottoposto a tutela ai sensi del D.Lgs. 22/01/04 n. 42 art.146.
UFFICI AMMINISTRATIVI DIREZIONE DEL PERSONALE	Via del Terminillo 42	Rieti (RI)	02100	si	EDIFICIO/BLOCCO 2	Composto da 2 Piani Situati nel complesso dell' ex OPP	PROPRIETA'	Immobile sottoposto a tutela ai sensi del D.Lgs. 22/01/04 n. 42 art.146.
UFFICI AMMINISTRATIVI. PADIGLIONE TECNOLOGICO	Via del Terminillo 42	Rieti (RI)	02100	in corso di adeguemento	EDIFICIO/BLOCCO 3	Composto da 2 PianiSituati nel complesso dell' ex OPP	PROPRIETA'	Immobile sottoposto a tutela ai sensi del D.Lgs. 22/01/04 n. 42 art.146.
UFFICI AMMINISTRATIVI. DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE AREA SANITA' PUBBLICA	Via del Terminillo 42	Rieti (RI)	02100	si	EDIFICIO/BLOCCO 4	Composto da 2 Piani Situati nel complesso dell' ex OPP	PROPRIETA'	Immobile sottoposto a tutela ai sensi del D.Lgs. 22/01/04 n. 42 art.146.
MATERNO INFANTILE	via del terminillo, 42	Rieti (RI)	02100	si	EDIFICIO/BLOCCO 5	Composto da 2 Piani Situato nel complesso dell' ex OPP	PROPRIETA'	Immobile sottoposto a tutela ai sensi del D.Lgs. 22/01/04 n. 42 art.146.
DEPOSITO	Via del Terminillo 42	Rieti (RI)	02100	no	EDIFICIO/BLOCCO 6	Composto da 3 Piani Situati nel complesso dell' ex OPP	PROPRIETA'	Immobile sottoposto a tutela ai sensi del D.Lgs. 22/01/04 n. 42 art.146.
ARCHIVIO CARTELLE CLINICHE	Via del Terminillo 42	Rieti (RI)	02100	no	EDIFICIO/BLOCCO7	Composto da 2 Piani Situati nel complesso dell' ex OPP	PROPRIETA'	Immobile sottoposto a tutela ai sensi del D.Lgs. 22/01/04 n. 42 art.146.

Modalità di utilizzo	Localizzazione dell'immobile			Categoria e consistenza			Dati economico/contrattuali	
Destinazione d'uso attuale (3)	Indirizzo e n° civ	Comune	CAP	accessibilità abbattimento barriere architettoniche	Tipologia edilizia (edificio, porz. di edificio, complesso edificato)	Descrizione delle principali caratteristiche (2)	Titolo di godimento (4)	Vincoli giuridici (o di fatto) esistenti
HOSPICE	Via del Terminillo 42	Rieti (RI)	02100	si	EDIFICIO/BLOCCO 8	Composto da 2 Piani Situato nel complesso dell' ex OPP	PROPRIETA'	Immobile sottoposto a tutela ai sensi del D.Lgs. 22/01/04 n. 42 art.146.
EX CASA SUORE	Via del Terminillo 42	Rieti (RI)	02100	si	EDIFICIO/BLOCCO 12	Composto da 2 Piani Situati nel complesso dell' ex OPP	PROPRIETA'	Immobile sottoposto a tutela ai sensi del D.Lgs. 22/01/04 n. 42 art.146.
CTR LA VILLA COMUNITA' TERAPEUTICA	Via del Terminillo 42	Rieti (RI)	02100	si	EDIFICIO	Composto da 2 Piani Situati nel complesso dell' ex OPP	PROPRIETA'	Immobile sottoposto a tutela ai sensi del D.Lgs. 22/01/04 n. 42 art.146.
AMBULATORI	pinzza dei martiri della liberta'1	Antrodoco (RI)	02013	si	EDIFICIO	Composto da 3 Piani	PROPRIETA'	NO
POLIAMBULATORIO	Via Finocchieto 1	Poggio Mirteto (RI)	02047	si	EDIFICIO	Composto da 4 Piani	PROPRIETA'	NO
POLIAMBULATORIO	Bivio Petrignano 1	Pescorocchiano (RI)	02024	parzialmente	EDIFICIO	Composto da 3 Piani	PROPRIETA'	NO
POLIAMBULATORIO	Via Garibaldi 17	Fara in Sabina (RI)	02032	si	EDIFICIO	Composto da 1 Piano al piano terra	LOCAZIONE	NO
PASS ACCUMULI	Via Salaria km.129	Accumuli (RI)		si	CONTAINER	Composto da 1 Piani		
PASS AMATRICE	Area Don Minozzi	Amatrice (RI) 30	02012	si	CONTAINER	Composto da 1 Piani		
OSPEDALE	Via Vocabolo Filoni	Magliano Sabina (RI) 1	02046	si	EDIFICIO	Composto dal Piano seminterrato 2 al terzo piano	LOCAZIONE	Immobile sottoposto a tutela ai sensi del D.Lgs. 22/01/04 n. 42 art.146.

All. N. 3 PAG 3/4

Modalità di utilizzo	Localizzazione dell'immobile			Categoria e consistenza			Dati economico/contrattuali	
Destinazione d'uso attuale (3)	Indirizzo e n° civ	Comune	CAP	accessibilità abbattimento barriere architettoniche	Tipologia edilizia (edificio, porz. di edificio, complesso edificato)	Descrizione delle principali caratteristiche (2)	Titolo di godimento (4)	Vincoli giuridici (o di fatto) esistenti
AMBULATORIO CSM/SERT	Via Salaria per l' Aquila	Rieti (RI)	02100	in corso di adeguemento	EDIFICIO	Composto da 2 Piani	LOCAZIONE	Immobile sottoposto a tutela ai sensi del D.Lgs. 22/01/04 n. 42 art.146.
POLIAMBULATORIO	Distretto n. 2 - Salario V.le Europa 9/11	Osteria Nuova di Poggio Moiano (RI)	02100	si	EDIFICIO	Composto da un Piano al piano terra Piu' Box Auto	LOCAZIONE	NO
SERVIZIO DI CENTRALE DI ASCOLTO CONTINUITA' ASSISTENZIALE	Viale Europa n. 5	Osteria Nuova di Poggio Moiano (RI)	02037	si	PORZ.DI EDIFICIO	LOCALE	LOCAZIONE	NO
POLIAMBULATORIO	Viale Europa n. 9	Osteria Nuova di Poggio Moiano (RI)	02037	si	PORZ.DI EDIFICIO	LOCALE	LOCAZIONE	NO
CENTRO DIURNO PSICHIATRICO-MELOGRANO	Via Formello loc. Sant'Antonio,n. 2/A	Poggio Mirteto (RI)	02047	si	EDIFICIO	Composto da un Piano al piano terra	LOCAZIONE	NO
AMBULATORIO VETERINARIO	Via Fratelli Sebastiani nn. 153 - 155 - 221 - 223.	Rieti (RI)	02100	si	PORZ.DI EDIFICIO	Composto da un Piano al piano terra e un locale magazzino	LOCAZIONE	NO
POLIAMBULATORIO, UFFICI E SEDE DISTRETTO 1	Viale Matteucci 9	Rieti (RI)	02100	si	EDIFICIO	Composto da 5 Piani	LOCAZIONE	NO
SEDE DELLA GUARDIA MEDICA	Via Regina Margherita n. 14	Ascrea(RI)	2020	si	PORZ.DI EDIFICIO	LOCALE	COMODATO D' USO	NO
CONSULTORIO FAMILIARE	Via Monte Burno, snc	Borgorose (RI)	02021	si	PORZ.DI EDIFICIO	Composto da un Piano al primo piano	COMODATO D' USO	NO
SEDE CONSULTORIO PUBBLICO	Corso Mazzini n. 112	Cittaducale(RI)	02015	no	PORZ.DI EDIFICIO	LOCALE	COMODATO D' USO	NO

AG .N. 3 PAG 4/4

Modalità di utilizzo	Localizzazione dell'immobile			Categoria e consistenza			Dati economico/contrattuali	
Destinazione d'uso attuale (3)	Indirizzo e n° civ	Comune	CAP	accessibilità abbattimento barriere architettoniche	Tipologia edilizia (edificio, porz. di edificio, complesso edificato)	Descrizione delle principali caratteristiche (2)	Titolo di godimento (4)	Vincoli giuridici (o di fatto) esistenti
CENTRO DI SALUTE MENTALE	locali siti in Fiamignano, Peschieta	Fiammignano (RI)	02023	si	PORZ.DI EDIFICIO	Composto da Piano terra e primo	COMODATO D' USO	NO
POSTAZIONE DI CONTINUITA' ASSOLUTA	S. Agapito, Via del Sabotino, 45,	Fiammignano (RI)	02023	si	PORZ.DI EDIFICIO	LOCALE	COMODATO D' USO	NO
POLIAMBULATORIO	Corso San Giuseppe, 40/b,	Leonessa (RI)	02016	si	PORZ.DI EDIFICIO	Composto da un Piano al piano primo	COMODATO D' USO	NO
AMBULATORIO VETERINARIO	Fiumata, Via del Lago s.n.c	Petrella Salto (RI)	02025		PORZ.DI EDIFICIO	LOCALE	COMODATO D' USO	NO
SPORTELLO ZOOSANITARIO	Corso Foronovo n. 59-Torri In Sabina	Comune di Torri in Sabina (RI)	02049		PORZ.DI EDIFICIO	Composto da un Piano al piano rialzato	COMODATO D' USO	NO
POLIAMBULATORIO	Via Colle della Madonna n. 5	Colle di Tora (RI)	02020	si	PORZ.DI EDIFICIO	Composto da un Piano al piano primo	COMODATO D' USO	NO
SERVIZIO DI CENTRALE DI ASCOLTO CONTINUITA' ASSISTENZIALE	Via della Medicina n.2	Corvaro Borgorose (RI)	02021	no	PORZ.DI EDIFICIO	Composto da un Piano al piano terra	COMODATO D' USO	NO

ASL RIETI

REGIONE LAZIO

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI
Via del Terminillo, 42 – 02100 RIETI - Tel. 0746.2781 – PEC: asl.rieti@pec.it
www.asl.rieti.it C.F. e P.I. 00821180577

LISTINO PREZZI E TIPOLOGIE DI ELEMENTI SEGNALATORI RICHIESTI:

Segnaletica da Interno Modulare "linea del sistema vista"

1. Testa Letto - Segnaletica a muro V120/80

- Profilo in alluminio V120 (80 mm), Anodizzato chiaro, 80 mm.
- Frontale trasparente per v80, spessore 1 mm, Lucido / Antiriflesso, 120 mm.
- 2 Cornici in Plastica (ABS) per profilo V120, Grigio.

Questa segnaletica / prodotto include l'assemblaggio e la stampa, adesivo per armadietto e il montaggio presso le strutture aziendali.

Prezzo cad. € 30,00 (trenta/00)

2. SEGNALETICA A MURO V150/150

- Profilo in alluminio V150 (150 mm), Anodizzato chiaro, 150 mm.
- Frontale trasparente per V150, spessore 1 mm, Lucido / Antiriflesso, 150 mm.
- 2 Cornici in Plastica (ABS) per profilo V150, Grigio.

Questa segnaletica / prodotto include l'assemblaggio e la stampa e il montaggio presso le strutture aziendali.

prezzo cad. € 35,00 (trentacinque/00)

3. SEGNALETICA A MURO V200/200

- Profilo in alluminio V200 (200 mm), Anodizzato chiaro, 200 mm.
- Frontale trasparente per v200, spessore 1 mm, Lucido / Antiriflesso,200 mm.
- 2 Cornici in Plastica (ABS) per profilo V200, Grigio.

Questa segnaletica / prodotto include l'assemblaggio e la stampa e il montaggio presso le strutture aziendali.

prezzo cad. € 38,00 (trentotto/00)

4. SEGNALETICA A MURO V297/210 A4

- Profilo in alluminio v297 (210 mm), anodizzato chiaro, 210 mm.
- Frontale trasparente per v297, spessore 1 mm, lucido / antiriflesso, 210 mm.
- 2 Cornici in Plastica (abs) per profilo v210, grigio.

Questa segnaletica / prodotto include l'assemblaggio e la stampa e il montaggio presso le strutture aziendali.

prezzo cad. € 50,00 (cinquanta/00)

5. SEGNALETICA A MURO V300/420 A3

- Profilo in alluminio V300 (420 mm), Anodizzato chiaro, 420 mm.
- Frontale trasparente per v300, spessore 1 mm, Lucido / Antiriflesso, 420 mm.
- 2 Cornici in Plastica (ABS) per profilo V300, Grigio.

Questa segnaletica / prodotto include l'assemblaggio e la stampa e il montaggio presso le strutture aziendali.

prezzo cad. € 100,00 (cento/00)

I PREZZI SONO DA INTENDERSI AL NETTO DI IVA E COMPRENSIVI DI SOPRALLUOGO, IMPAGINAZIONE GRAFICA, BOZZE DI STAMPA E POSA IN OPERA.

6. SEGNALETICA A MURO V300/600

- Profilo in alluminio V300 (600 mm), Anodizzato chiaro, 600 mm.
- Frontale trasparente per v300, spessore 1 mm, Lucido / Antiriflesso, 600 mm.
- 2 Cornici in ALLUMINIO per profilo V300, Grigio.

Questa segnaletica / prodotto include l'assemblaggio e la stampa e il montaggio presso le strutture aziendali.

prezzo cad. € 150,00 (centocinquanta/00)

7. SEGNALETICA A MURO V200/1000

- Profilo in alluminio V200 (1000 mm), Anodizzato chiaro, 1000 mm.
- Frontale trasparente per v200, spessore 1 mm, Lucido / Antiriflesso, 1000 mm.
- 2 Cornici in Plastica (ABS) per profilo V200, Grigio

Questa segnaletica / prodotto include l'assemblaggio e la stampa e il montaggio presso le strutture aziendali.

prezzo cad. € 144,00 (centoquarantaquattro/00)

8. SEGNALETICA SOSPESA BIFACCIALE V150/580

- 2 Profili in alluminio V150 (580 mm), Anodizzato chiaro, 580 mm.
- 2 Frontali trasparente per v150, spessore 1 mm, Lucido / Antiriflesso, 580 mm.
- 4 Cornici in Plastica (ABS) per profilo V150, Grigio
- 2 Cavo in acciaio 1000mm
- 2 Connettore bifacciale per segnaletica sospesa v150

Questa segnaletica / prodotto include l'assemblaggio e la stampa e il montaggio presso le strutture aziendali.

prezzo cad. € 210,00 (duecentodieci/00)

9. SEGNALETICA A MURO V500/700 - RIEPILOGATIVA

- Profilo in alluminio V500 (700 mm), Anodizzato chiaro, 700 mm.
- Frontale trasparente per v500, spessore 1 mm, Lucido / Antiriflesso, 700 mm.
- 2 Cornici in ALLUMINIO per profilo V500, Grigio.

Questa segnaletica / prodotto include l'assemblaggio e la stampa e il montaggio presso le strutture aziendali.

prezzo cad. € 300,00 (trecento/00)

10. SEGNALETICA A MURO V300/1200

- Profilo in alluminio V300 (1200 mm), Anodizzato chiaro, 1200 mm.
- Frontale trasparente per v300, spessore 1 mm, Lucido / Antiriflesso, 1200 mm.
- 2 Cornici in ALLUMINIO per profilo V300, Grigio.

Questa segnaletica / prodotto include l'assemblaggio e la stampa e il montaggio presso le strutture aziendali.

prezzo cad. € 250,00 (duecentocinquanta/00)

11. SEGNALETICA A MURO V400/1200

- Profilo in alluminio V400 (1200 mm), Anodizzato chiaro, 1200 mm.
- Frontale trasparente per v400, spessore 1 mm, Lucido / Antiriflesso, 1200 mm.
- 2 Cornici in ALLUMINIO per profilo V400, Grigio.

Questa segnaletica / prodotto include l'assemblaggio e la stampa e il montaggio presso le strutture aziendali.

prezzo cad. € 300,00 (trecento/00)

12. SEGNALETICA A MURO
- Pannello piuma 50X70X

prezzo cad. € 40.00

13. SEGNALETICA A MURO
- Pannello piuma formato A3

prezzo cad. € 20,00

14. SEGNALETICA A BANDIERA – Fissaggio a muro diretto V100 / 300
- 2 Profilo in alluminio V100 (100 mm), Anodizzato chiaro, 300mm.
- 2 frontale trasparente per V100, spessore 1 mm, Lucido /Antiriflesso, 300 mm.
- Tappo in alluminio design sottile per V100, Anodizzato chiaro.
- Fissaggio a muro design sottile per segnaletica a bandiera V100, Verniciato nero.

Questa segnaletica / prodotto include l'assemblaggio e la stampa e il montaggio presso le strutture aziendali.

prezzo cad. € 100,00 (cento/00)

CARTELLONISTICA INTERNA

1. **SOSTITUZIONE CARTONICINO ALL'INTERNO DELLA TARGA prezzo cad. € 2,50 (due/50);**

2. **AVVISI PER L'UTENZA / MANIFESTI (formato poster) 60/90 prezzo cad. € 15,00 (quindici/00);**

3. **AVVISI PER L'UTENZA / MANIFESTI (formato A3) prezzo cad. € 2,50 (due/50).**

SEGNALI A SANDWICH

Il prodotto è un pannello sandwich con superfici in PVC ed un interno espanso; disponibilità in tre spessori: mm 10-15-20.

Inoltre la lastra deve poter essere rifinita con una bordatura che possa essere di colore bianco o di colore nero.

Poster a pannelli fotografici 100X70cm

prezzo cad. € 60,00 (sessanta/00)

Questa segnaletica / prodotto include l'assemblaggio e la stampa e il montaggio presso le strutture aziendali.

SEGNALI A TOTEM

1. **Totem mono prezzo cad. € 700,00 (settecento/00);**

Espositore indoor/outdoor robusta struttura in metallo facile da assemblare, verniciato color grigio alluminio possibilità di essere fissato al terreno pannelli grafici intercambiabili monofacciale o bifacciale a scelta, cm 62x147.

Questa segnaletica / prodotto include l'assemblaggio e la stampa e il montaggio presso le strutture aziendali.

2. **Totem luminoso prezzo cad. € 1000,00 (mille/00)**

- Disponibile il kit luminoso certificato, conforme alle direttive comunitarie e alla legislazione nazionale di riferimento.

Questa segnaletica / prodotto include l'assemblaggio e la stampa e il montaggio presso le strutture aziendali.

SEGNALETICA DA ESTERNO

1. **Striscioni in telo PVC 4 metri x 1metro prezzo cad. € 120,00 (centoventi/00);**

2. **Tabelle in lamiera scatolata per segnaletica stradale 100cm x 20cm / 100cm x 25cm prezzo cad. € 60,00 (sessanta/00);**

3. **Tabelle in lamiera scatolata per segnaletica stradale 60cm x 40cm prezzo cad. € 60,00 (sessanta/00);**

4. **Tabelle in lamiera scatolata per segnaletica stradale 60cm x 90cm prezzo cad. € 100,00 (cento/00);**

N.B.: Per eventuali formati specifici dovuti a particolari esigenze aziendali si provvederà a richiedere appositi preventivi di spesa ai quali dovrà essere applicatolo stesso ribasso percentuale offerto in sede di gara.

All. N. 5 PAG 1/37

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL RIETI

REGIONE LAZIO

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI
Via del Terminillo, 42 – 02100 RIETI - Tel. 0746.2781 – PEC: asl.rieti@pec.it
www.asl.rieti.it C.F. e P.I. 00821180577

U.O.S.D. SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Prot. 38176

Rieti, 23/07/2018

Al Dirigente UOC Tecnico Patrimoniale
Ing. Roberto Campogiani

Oggetto: trasmissione DUVRI "Affidamento della fornitura e posa in opera della segnaletica di orientamento e di sicurezza presso le strutture e i presidi della ASL di Rieti"

Si trasmette il documento in oggetto per quanto di competenza. Si rimane in attesa dei nominativi e dei recapiti dell'impresa aggiudicataria.

Cordiali saluti.

Il Responsabile U.O.S.D. SPP
Ing. Erminio Pace

Estensore: ASPP Fabrizio Boncompagni

AU.N.5 PAG 2/37

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL RIETI

REGIONE LAZIO

AZIENDA UNITA SANITARIA LOCALE RIETI
Via del Terminillo, 42 –02100 RIETI – Tel. 07462781 – PEC: asl.rieti@pec.it
C.F. e P.I. 00821180577

UOC: Servizio Prevenzione e Protezione
RESPONSABILE:Ing. Erminio Pace
Tel. 0746279786 – e-mail:e.pace@asl.rieti.it
Funzionario Responsabile per quanto comunicato: Ing. Erminio Pace

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO

e

MISURE ADOTTATE PER

ELIMINARE LE INTERFERENZE

(Art. 26 Decreto Legislativo 81/08)

APPALTO PER:

"Affidamento della fornitura e posa in opera della segnaletica di orientamento e di sicurezza presso le strutture ed i presidi della ASL di Rieti."

DATA: 20/07/2018

AU N.S PAG 3/37

PREMESSA

Il presente documento ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. lgs. n. 81 09/04/2008, ha lo scopo di valutare le interferenze, e non i rischi legati alle singole attività o lavorazioni, che si possono verificare nell'affidamento di lavorazioni ad aziende appaltatrici e/o lavoratori autonomi.

Nel seguito del presente documento vengono definite le misure da adottare per eliminare o dove non possibile ridurre al minimo tali interferenze, ed i relativi costi per la sicurezza, da inserire nel contratto di appalto. Sono presenti, infatti, per ogni interferenza temporale prevista, delle schede nelle quali vengono individuate le attività interferenti, la durata della interferenza, la compatibilità delle attività interferenti e le misure tecnico-organizzative da adottare al fine di eliminare o dove non possibile ridurre al minimo i rischi correlati alle interferenze.

Prima dell'affidamento di lavori in appalto, il datore di lavoro committente ha l'onere ai sensi dell'art. 26 comma 1lettera a) di verificare, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato l'idoneità tecnico-professionale delle aziende appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera.

Alle aziende appaltatrici ed ai lavoratori autonomi, inoltre, verranno richieste informazioni relative alla attività specifica finalizzate alla elaborazione del presente documento ed alla promozione della cooperazione e coordinamento. In particolare rappresentano informazioni utili alla elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischio da Interferenze ed alla attività di cooperazione e coordinamento a cui hanno l'obbligo di partecipare anche i datori di lavoro delle aziende appaltatrici ed i lavoratori autonomi:

- l'organigramma della sicurezza (datore di lavoro, responsabile del servizio di prevenzione e protezione, rappresentanti per la sicurezza, medico competente);
- l'elenco dei lavoratori impiegati nelle attività previste in appalto (nominativo, mansione e qualsiasi altra informazione possa essere utile per tutelare la salute e la sicurezza di tutti i soggetti impiegati):
- l'elenco delle macchine, attrezzature ed impianti da utilizzare;
- l'elenco delle sostanze, prodotti e preparati da utilizzare;
- la descrizione dei rischi specifici relativi all'attività;

• elenco degli addetti alla gestione delle emergenze, all'antincendio ed al primo soccorso.

L'azienda appaltatrice verrà adeguatamente coordinata ed informata dal Datore di Lavoro Committente, per il tramite del RSPP, attraverso riunioni di coordinamento prima e durante l'esecuzione delle opere, così come previsto nella "Procedura per l'applicazione dell'art. 26 del d. lgs. 81/08 e s.m.i.", pubblicata sul sito della ASL di RIETI e consultabile all'indirizzo: **http://www.asl.ri.it/staff/prevenzione/prevenzione.php**

Nella seguente scheda sono indicati i soggetti che cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE

DITTA: AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE RIETI		
INDICAZIONE DEL RUOLO	**NOMINATIVO**	**FIRMA**
Datore di Lavoro /Direttore della Direzione Committente. (con riferimento all'art.26 del D.Lgs.n°81/08)	Dr.ssa Marinella D'Innocenzo Via del Terminillo, 42 "locali ex OPP "- Rieti	
Direttore Sanitario	Dott. Vincenzo Rea Via del Terminillo, 42 "locali ex OPP "- Rieti	
Direzione/U.O./Settore Committente Responsabile Gestione del Contratto/ R.U.P.	Ing. Roberto Campogiani Via del Terminillo, 42 " locali ex OPP "- Rieti	
Responsabile del S.P.P.	Ing. Erminio Pace Via del Terminillo, 42 " locali ex OPP "- Rieti	
Addetto S.P.P.	T.d.P Fabrizio Boncompagni Via del Terminillo. 42 " locali ex OPP "- Rieti	

AU. N°S PAG 5/37

ONERI A CARICO DELLE PARTI

	DITTA	ONERI
	(APPALTATORE)	La Ditta aggiudicataria è responsabile della sicurezza e dell'incolumità del proprio personale nonché dei danni cagionati a terzi ed all'assicurato in dipendenza del servizio prestato, esonerando l'Azienda da ogni responsabilità conseguente, intendendo al riguardo che ogni eventuale onere è già compreso nel corrispettivo del contratto. A tale riguardo, la Ditta aggiudicataria dovrà provvedere, a proprie spese, prima della stipula del contratto, a dotarsi di adeguata copertura assicurativa mediante la stipula di una polizza per danni diretti e materiali verso terzi e/o cose di terzi e prestatori d'opera, in conseguenza di eventi dannosi, anche accidentali, causati dall'aggiudicatario o da persone di cui l'aggiudicatario è tenuto a rispondere, nello svolgimento di tutte le attività previste dall'appalto. Per quanto sopra, l'Impresa aggiudicataria rimarrà unica responsabile, sia civilmente che penalmente, con piena liberazione della S.A. da ogni responsabilità. La Ditta aggiudicataria si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri. E' tenuta altresì ad applicare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali e territoriali di settore. L'inosservanza degli obblighi previsti dal presente articolo è causa di risoluzione del contratto ad insindacabile giudizio dell'ASL e fa sorgere il diritto per l'ASL al risarcimento di ogni conseguente maggiore danno. La Ditta appaltatrice esonera fin da ora l'ASL nella maniera più ampia da qualsiasi responsabilità che dovesse derivare dalle annesse assicurazioni obbligatorie del personale addetto alle prestazioni di cui sopra e, comunque, da qualsiasi violazione o errata applicazione della normativa in materia.
	(COMMITTENTE)	

Il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenze deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si rendessero necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

Il presente documento è stato elaborato consultando il Capitolato trasmesso dalla UOC Tecnico Patrimoniale in data 11/07/2018.

INFORMAZIONI GENERALI DEL CONTRATTO

Stazione appaltante: ASL Rieti

Durata contratto: 24 mesi.

Tipologia delle prestazioni da erogare:

L'appalto ha ad oggetto la fornitura e messa in opera della segnaletica interna ed esterna, da installarsi presso le strutture ed i presidi della A.S.L. di Rieti (come riassunti nel prospetto allegato al CSA). Le prestazioni di cui sopra devono essere eseguite in qualunque struttura e/o presidio della A.S.L. di Rieti dislocate nell'ambito del territorio provinciale di Rieti.

INFORMAZIONI E DOCUMENTAZIONI DA FORNIRE ALLA ASL

- DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (art.28 D.L.vo 81/08)
- PROGRAMMA DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI con particolare riferimento ai rischi presenti nelle aziende sanitarie;
- DOCUMENTAZIONE DALLA QUALE RISULTI CHE IL PERSONALE E' STATO ADEGUATAMENTE INFORMATO, FORMATO E ADDESTRATO SUI RISCHI E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE con particolare riferimento al proprio posto di lavoro e alle proprie mansioni
- NOMINATIVI DI:
  a) RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
  b) MEDICO COMPETENTE
  c) RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA
  d) LAVORATORI CHE DOVRANNO ENTRARE NELLA ASL CORREDATO DALLE SINGOLE POSIZIONI ASSICURATIVE E CONTRIBUTIVE
- RISCHI INTRODOTTI NELLA ASL DALLA DITTA APPALTATRICE
- DICHIARAZIONE DI:
  - essere in possesso delle dichiarazioni di conformità e dei manuali di uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate.

AU N.S PAG 8/37

Analisi dei fattori di rischio correlati alle interferenze ed individuazione delle Misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto di :

LAVORI	**X**
SERVIZI	
FORNITURE	

SCHEDA "INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA"

Durata interferenza: 24 mesi.

N.	RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		SI	NO
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		X	
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		X	
3	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni, ecc.)	ALL'INTERNO DELLA SEDE		X
		ALL'ESTERNO DELLA SEDE		X
4	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ LAVORATIVE	DURANTE l'orario di lavoro dei dipendenti AUSL ed alla presenza degli utenti e visitatori	X	
5	PREVISTA COMPRESENZA ATTIVITÀ CON ALTRI LAVORATORI		X	
6	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ LAVORATIVE	All'interno delle sedi ove si svolge il servizio	X	
7	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ LAVORATIVE	All'esterno delle sedi	X	
8	PREVISTO LAVORO NOTTURNO			X
9	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICI			X
10	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI		X	

AU N. 5 PAG 10/37

11	PREVISTO UTILIZZO DI AUTOMEZZI PROPRI		X
12	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE		X
13	PREVISTO UTILIZZO E/O TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI /COMBUSTIBILI		X
14	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE		X
15	PREVISTO RISCHIO BIOLOGICICO		X
16	PREVISTI INTERVENTI EDILI (MURATURA, TINTEGGIATURA, ECC.)		X
17	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI	X	
18	RISCHIO SCIVOLAMENTI SUPERFICI TRANSITO (PAVIMENTI, SCALE).	X	
19	PREVISTO MOVIMENTO MEZZI		X
20	PREVISTO UTILIZZO E/O TRASPORTO DI MATERIALI		X
21	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI		X
22	PREVISTA MOVIMENTAZIONE E SOLLEVAMENTO DI CARICHI CON USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO MOBILI, SEMOVENTI O NON SEMOVENTI		X
23	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO		X
24	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO		X
25	PREVISTA EMISSIONE DI RUMORE	X	
26	PREVISTA EFFETTUAZIONE DI CAMPIONAMENTI STRUMENTALI IN AMBIENTE LAVORATIVO (MICROCLIMA, POLVERI, ECC.)		X
27	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ CHE PREVEDONO MONTAGGIO, UTILIZZO, SMONTAGGIO DI PONTEGGI (IN LEGNO; IN METALLO: PTP,PTG, SU RUOTE, TRABATTELLO, ECC.)		X

AU N.S PAG 11/37

28	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE AUSL		X
29	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO (AREA SOSTA, ENTRATA STABILITA EX PS, ASCENSORE		X
30	L'EDIFICIO OVE SI INTERVIENE E' SOGGETTO A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI (C.P.I.):	X	
31	L'EDIFICIO E' PROVVISTO DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	X	
32	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI		X
33	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO NELL'EDIFICIO (ARREDI, OPERE D'ARTE, ECC.) DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		X
34	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI COSTITUITI DA OPERE D'ARTE (ARREDI, STATUE, QUADRI, ECC.)		X

1. RISCHI PRESENTI ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE SANITARIE DOVE SI RECANO I LAVORATORI DELLA DITTA AGGIUDICATARIA DELL'APPALTO

Durata interferenza: 24 mesi.

I dipendenti della ditta appaltatrice avranno accesso dagli ingressi della struttura e si recheranno presso i locali di interesse utilizzando la normale viabilità interna.

I rischi potenzialmente presenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto possono essere così identificati:

- Rischio da agenti biologici
- Rischio da agenti chimici
- Rischio da agenti fisici

- Rischio radiazioni ionizzanti
- Rischio radiazioni non ionizzanti
- Rischio elettrico
- Rischio incendio
- Rischio scivolamento e caduta
- Rischio aggressione

INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI ESPOSTI

Per "Soggetto Esposto" si intende qualsiasi persona presente nell'area di pertinenza di un determinato rischio e, pertanto, esposta alla probabilità di incorrere in un evento dannoso.

L'individuazione dei soggetti esposti, è valutata considerando:

- l'interazione tra i lavoratori ed i rischi in modo diretto o indiretto;
- gruppi omogenei di lavoratori esposti agli stessi rischi;
- lavoratori, o gruppi di lavoratori, esposti a rischi maggiori, in quanto:
  - portatori di handicap;
  - molto giovani o anziani;
  - donne incinte o madri in allattamento;
  - neoassunti in fase di formazione;
  - affetti da malattie particolari;
  - addetti ai servizi di manutenzione;
  - addetti a mansioni in spazi confinati o scarsamente ventilati.

Per l'identificazione di tutti i soggetti esposti, occorrerà fare riferimento al seguente elenco:

- • lavoratori addetti a servizi ausiliari (lavori di pulizia, manutenzione, ecc.);
- • lavoratori impiegati d'ufficio;
- • lavoratori di ditte appaltatrici;
- • lavoratori autonomi;

- studenti, apprendisti, tirocinanti;
- visitatori ed ospiti;
- lavoratori esposti a rischi maggiori.
- soggetti autorizzati ad operare a vario titolo nell'ambito dell'attività oggetto d'appalto.

2) MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE IN FUNZIONE DEL RISCHIO

Rischio da agenti biologici:

Rispettare le procedure di accesso e le procedure operative indicate dai Responsabili delle strutture.
Indossare dove necessario i DPI.
Informazione e formazione del personale

Rischio elettrico:

Evitare di collegare tante spine ad una sola presa di corrente, attraverso multiprese tipo "triple e ciabatte".
Non tirare i cavi elettrici delle attrezzature per togliere la spina.
Non utilizzare adattatori che permettono di inserire una spina da 16 A in prese da 10 A.
Tutti i macchinari e dispositivi elettrici devono essere dotati di marchio CE e certificazione secondo la legge vigente.

Rischio caduta per scivolamento in piano:

Evitare inciampi su oggetti fuoriposto, o su percorsi ingombri.
Evitare scivolamenti dovuto a pavimento scivoloso o bagnato
Utilizzare sempre scarpe idonee.

Rischio da agenti chimici:

Rispettare le procedure di accesso e le procedure operative indicate dai Responsabili delle strutture.
Indossare dove necessario i DPI.
Informazione e formazione del personale

Rischio incendio:

Prendere visione del piano prevenzioni incendi predisposto dai tecnici del SPP.

Seguire in caso di incendio le procedure descritte nel piano.

Consultare pagina web del SPP della ASL di Rieti:
http://www.asl.ri.it/staff/prevenzione/prevenzione.php

AU.N.S PAG 17/37

3 ULTERIORI RISCHI SPECIFICI PREVISTI DOVUTI ALLE INTERFERENZE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

In relazione alle lavorazioni previste dal contratto, i pericoli connessi alle interferenze con le attività ospitate riguardano:

- Circolazione e manovre nelle aree esterne con automezzi propri possono provocare impatti tra automezzi, investimenti, urti;
- Spostamenti a piedi all'esterno degli edifici possono provocare impatti tra automezzi, investimenti, urti;
- Possibili interferenze con tutte le ditte esterne che operano presso l'Azienda USL Rieti e in particolare con le ditte delle Pulizie e la ditta delle Manutenzioni. Spostamenti con attrezzature all'interno della struttura ospedaliera.

In caso di sopravvenuto rischio non previsto o di tipo transitorio, l'azienda Appaltatrice dovrà dare immediata comunicazione al RUP ed al Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

4 MISURE CORRETTIVE

Circolazione e manovre nelle aree esterne con automezzi:

- gli automezzi devono pervenire, nelle varie sedi nei luoghi indicati secondo le informazioni del Referente aziendale. La direzione medica dovrà individuare dei parcheggi riservati all'appalto in prossimità di un accesso non permesso agli utenti e/o visitatori delle strutture (tale procedimento deve essere valido per tutte le strutture coinvolte nell'espletamento dell'appalto)
- procedere nell'area a passo d'uomo seguendo la segnaletica;

- prima di procedere allo scarico/carico verificare che il mezzo sia stato assicurato per evitare spostamenti intempestivi (motore spento, freno a mano e marcia inserita);
- prima di movimentare i carichi verificare il buon posizionamento pazienti/materiale biologico/documentazione sui mezzi utilizzati al fine di evitare cadute e/o scivolamenti;
- Effettuare le manovre in sicurezza, senza provocare danni a persone o a cose;
- nelle operazioni di manovra degli automezzi e in caso di limitata visibilità, deve essere presente una persona a terra per fornire indicazioni all'autista, interrompere il lavoro se qualcuno si trova nel raggio d'azione del mezzo;
- usare dispositivi acustici e luminosi di segnalazione di manovra dei mezzi;
- è vietato al personale dipendente dell'Azienda sanitaria, di salire sui mezzi della ditta appaltatrice a meno che non autorizzati

Spostamenti a piedi all'esterno degli edifici:

- camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili. Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra.

Possibili interferenze con tutte le ditte esterne che operano presso l'Azienda USL Rieti,: pazienti, utenti e visitatori:

- Nelle aree interessate al lavoro/servizio, oltre al personale dell'Azienda, possono essere presenti i dipendenti di altre ditte appaltatrici di lavori/servizi/forniture con i quali l'appaltatore deve rapportarsi nel corso della propria attività e comunque prima di qualsiasi intervento che possa originare rischi interferenti. La ditta deve tenere presente che nelle aree promiscue sia interne che esterne, oltre al personale dipendente possono essere presenti pazienti, utenti, visitatori e pertanto ogni intervento in queste aree richiede una particolare attenzione e rispetto delle norme generali riportate nell'allegato 2 (Indicazioni, raccomandazioni e obblighi per la ditta appaltatrice) del presente documento.

AU.N.S PAG. 19/37

Carico/scarico materiali e attrezzature all'interno della struttura ospedaliera

1) Carico scarico materiale e attrezzature: parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare. Durante tutta la fase di carico/scarico dal mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti). Non ingombrare le vie di fuga con materiali, attrezzature, veicoli. Si precisa che dovranno essere circoscritte le aree dedicate e indicate dalla D.T.P.
2) La movimentazione interna dei materiali e/o apparecchiature ad opera degli operatori delle Ditte Appaltatrici deve avvenire seguendo i percorsi prestabiliti; il trasporto delle attrezzature dovrà avvenire attraverso un ingresso e percorsi dedicati al fine di evitare per quanto possibile le interferenze con utenti e lavoratori e indicate dalla D.T.P.;
   - la movimentazione di materiale deve essere effettuata in sicurezza e se necessario con l'ausilio di appositi carrelli o ausili dell'Assuntore, in modo da escludere qualsiasi rischio di caduta e/o scivolamento e in modo tale da non sporgere dalla sagoma del carrello per non creare situazioni di pericolo a visitatori, a utenti, a pazienti ricoverati e non, a dipendenti di altre ditte o a lavoratori autonomi; usare la massima prudenza per non creare danni a personale dell'ASL, a visitatori, a utenti, a pazienti ricoverati o non, a dipendenti di altre ditte o lavoratori autonomi;
   - speciale attenzione va tenuta negli incroci dei corridoi e in corrispondenza delle porte di uscita dai locali;
   - non lasciare mai materiale e/o oggetti che possano creare ostacoli nelle vie di transito;
   - prestare particolare attenzione nei luoghi con spazio ridotto o disagevoli al fine di evitare urti che potrebbero comportare infortuni e lesioni a chi svolge l'attività ed a terzi;
   - prestare attenzione agli spigoli degli arredi, ed eventuali finestre e/o porte di arredi aperti;
   - nel caso di sosta posizionare il mezzo di trasporto o il materiale in modo che non risulti di intralcio o di ostacolo per le persone o altri mezzi di trasporto;
   - negli ingressi ed uscite da qualsiasi locale, nell'uscire dagli ascensori o dai montacarichi occorre che per primo esca l'operatore e in un secondo momento, verificata l'assenza di transito di persone o di altri mezzi di trasporto, il mezzo trasportato;
   - nella movimentazione dei carichi e delle macchine assicurarsi di avere sempre una idonea visibilità; se si devono trasportare macchinari o attrezzature pesanti (superiori a 250 Kg al m2 compreso il mezzo di trasporto) è necessario chiedere preventivamente alla Direzione Tecnico Patrimoniale la portata delle solette ed effettuare il trasporto solo dopo aver

ottenuto l'autorizzazione del Responsabile (o suo delegato) di tale struttura.

- Se necessitasse l'uso dell'ascensore per il trasporto delle attrezzature, per il periodo indispensabile all'attuazione del lavoro, dedicare un ascensore all'uso, al fine di evitare rischi interferenti. Previa segnalazione saranno date indicazioni in merito dalla D.T.P.

AU.N.5 PAG 21/37

STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Nel caso specifico della gara per **"l'affidamento della fornitura e posa in opera della segnaletica di orientamento e di sicurezza presso le strutture ed i presidi della ASL di Rieti"** sulla base dell'ipotesi analitica del ciclo di lavoro all'interno dei locali del committente, si ipotizza che la prevenzione e protezione dai rischi interferenti dovuti alle attività oggetto dell'appalto è perseguita applicando le misure previste nei punti 1.2.3.4. e negli allegati al presente atto.

L'aggiudicatario svolgerà il servizio garantendo una continua interazione ed integrazione con l'Azienda sanitaria, attraverso un costante rapporto e coordinamento con il R.U.P., il D.E.C. e con il personale di supporto della UOC Tecnico Patrimoniale.

Inoltre, in particolare, tutte le volte che il servizio dovrà essere svolto in aree dove sono in corso specifiche attività della ASL Rieti, in presenza di lavoratori e/o utenti, dovrà essere preventivamente assicurato il coordinamento anche con il dirigente e il Coordinatora/Preposto della Unità Operativa interessata.

Da quanto suddetto si evince che le misure per evitare o ridurre i rischi interferenti sono riconducibili ad azioni organizzative e procedurali che non danno luogo a costi per la sicurezza aggiuntivi rispetto a quelli propri dell'appaltatore.

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (e SOPRALLUOGO CONGIUNTO)

In sede di riunione congiunta tra l'impresa aggiudicataria e l'Azienda Usl Rieti verranno eventualmente individuate ulteriori misure di prevenzione e protezione contro i rischi da interferenza e gli eventuali costi aggiuntivi. A seguito di questo scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle possibili interferenze dovrà essere redatto un "VERBALE DI COOPERAZIONE COORDINAMENTO e SOPRALLUOGO CONGIUNTO". tra il Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale, per il tramite del RSPP, il Rappresentante designato dall'Appaltatore o Fornitore presso la sede di svolgimento del lavoro.

Il suindicato documento "Verbale di Cooperazione e Coordinamento" d'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi, dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse Imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto, per eventuali nuove interferenze sopraggiunte nel corso dell'espletamento delle attività appaltate, dovrà essere opportunamente integrato, al fine di individuare nuove idonee procedure da porre in atto per eliminare i rischi dovuti a dette interferenze.

Rieti, lì	
Datore di Lavoro /Direttore Direzione Committente (Dott.ssa Marinella D'Innocenzo)	Responsabile Gestione del Contratto/ R.U.P designato dal Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente (Ing. Roberto Campogiani)
Datore di Lavoro Appaltatore o Fornitore (.....)	Rappresentante designato dal Datore di Lavoro Appaltatore o Fornitore presso la sede di svolgimento del lavoro (.....)

AU.N.S PAG 23/37

DOCUMENTI ALLEGATI:

- **Allegato 1)** Ricognizione generale dei rischi e dei relativi interventi di prevenzione nelle strutture della Asl di Rieti.
- **Allegato 2)** Indicazioni, raccomandazioni e obblighi per la ditta appaltatrice.

ASL RIETI

REGIONE LAZIO

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI
Via del Terminillo, 42 - 02100 – Rieti - C.F. e P.I. 00821180577
Tel. 0746-2781- PEC:asl.rieti@pec.it – www.asl.rieti.it

ALLEGATO AL DUVRI

RICOGNIZIONE GENERALE DEI RISCHI E DEI RELATIVI INTERVENTI DI PREVENZIONE NELLE STRUTTURE DELLA ASL DI RIETI

RICOGNIZIONE GENERALE DEI RISCHI E DEI RELATIVI INTERVENTI DI PREVENZIONE NELLE STRUTTURE DELLA ASL DI RIETI

A. UFFICI AMMINISTRATIVI
B. LABORATORI
C. REPARTI CLINICI DI DEGENZA E SERVIZI DI TERAPIA
D. AMBULATORI
E. SALE OPERATORIE
F. CENTRI E SERVIZI DI DIAGNOSI
G. SERVIZI GENERALI

La ricognizione dei Rischi proposta nelle schede che seguono evidenzia, per ciascuna delle attività, i Rischi per la sicurezza (Rischi infortunistici) e Rischi per la salute (Rischi igienico ambientali ed organizzativi). Per ognuno di essi vengono riportati i corrispondenti interventi di prevenzione e/o protezione o la eventuale misura di sicurezza più adeguata alla risoluzione della problematica emersa.

ATTIVITA' LAVORATIVA (A) - UFFICI AMMINISTRATIVI	RISCHI PER LA SICUREZZA - (R. ANTINFORTUNISTICI) E MISURE DI PREVENZIONE	RISCHI PER LA SALUTE, RISCHI IGIENICO AMBIENTALI E ORGANIZZATIVI	MISURE DI SICUREZZA, INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
LAVORO D'UFFICIO	Strutture: • altezza (h) soffitto • numero porte e uscite • rapporto superf./finestre • ingombro e ostacoli • soppalchi (h, uso e stabilità) • luce emergenza • pareti attrezzate (ingombri e urti) Impianti elettrici: • normative di impiego ed utilizzo (Norme CEI, L.46/90)	Microclima: • temperatura, U. R., ventilazione. Condizionamento aria: • temperatura, U. R., ventilazione; • quantità di aria e ricambi orari; • aumento di CO_2 e di v.o.c. per scarso numero di ricambi orari e eccesso di riciclo • inquinamento microbico (es. legionella).	• Controllo ed intervento sui parametri • Preferibilmente a totale ricambio d'aria, e comunque riciclo massimo 30% • Controllo: CO_2 < 0,1% = 1000 ppm, T 18°-20° C, U.R. = 50± 5% • Ventilazione v = 0,1 - 0,2 m/sec., portata Q = 20 m^3/h/pers
		Qualità dell'aria: • inquinamento indoor Fotocopiatrice: - ozono O_3 (lampade) - formaldeide (carta patinata)	Ambiente ampio, ventilato e manutenzione: • efficienza e sostituzione periodica dei filtri • cambio e smaltimento del toner (appalto d'opera tramite ditta autorizzata)

		- polvere di toner - idrocarburi volatili (v.o.c.).	
		Mobili d'ufficio in truciolato: • formaldeide • monomeri isocianici	• Ventilazione
		Liquidi e prodotti per pulizia mobili: • emissione nel tempo di: - alcoli; - collosolve - fenoli; - v.o.c.	• Utilizzo di prodotti non irritanti • Uso moderato • Specifica di appalto d'opera
		Rivestimenti e moquette: • formaldeide • acrilati • v.o.c.	• Pulizia idonea • Idoneo numero di ricambi d'aria
		Contenenti: • fibre di lana di vetro • lana di roccia • fibre di amianto (in case di ambienti con protezione incendio)	• Controllo emissione polvere o fibre per usura o per interventi tecnici (perforazione, tagli, ecc.)
		Carte autocopianti: uffici copia e centri meccanografici	• Tipologia priva di P.C.B.
		Videoterminali (VDT): • Problematiche ergonomiche ed oftalmologiche (postura e schermi)	- Sedile a cinque appoggi con spalliera e sedili regolabili; - posizionamento antiriflesso da luce artificiale o naturale (illuminotecnica) - U. R. > 40% - assenza di inquinanti chimici - ventilazione ambiente < 0,1 m. sec
LAVORO DI SPORTELLO	Strutture: • altezza (h) soffitti • numero porte o uscite	Illuminazione	• Oltre 1000 lux (tenendo conto del VDT)
	• rapporto superf./finestre • ingombro e ostacoli • soppalchi (h. uso e stabilità) • luce emergenza • pareti attrezzate (ingombri	Lavoro usurante e ripetitivo • stress da pubblico • rischi di patologia infettiva	• Turnazione o procedure standardizzate o non complesse • protezione mediante separazione con inserto antirapina o anticontagio (microfoni, griglie)

		e uni) Impianti elettrici: • normativo di impiego ed utilizzo (Norme CEI, L. 46/90).	
		Videoterminali (VDT): • Problematiche ergonomiche ed oftalmologiche (postura e schermi)	• Sedile a cinque appoggi con spalliera e sedili regolabili; • posizionamento antiriflesso da luce artificiale o naturale (illuminotecnica) • U. R. > 40% • assenza di inquinanti chimici • ventilazione ambiente < 0,1 m. sec
		Microclima: • temperatura, U. R., ventilazione	• Controllo ed intervento sui parametri
		Condizionamento aria: • temperatura, U. R., ventilazione; • quantità di aria e ricambi orari; • - aumento di CO_2 o di v.o.c. per scarso numero di ricambi orari o eccesso di riciclo • inquinamento microbico (es. legionella).	• Preferibilmente a totale ricambio d'aria, o comunque massimo riciclo 30% • Controllo: CO_2 < 0,1% = 1000 ppm, T = 18°-20°C, U.R. = 50± 5% • Ventilazione v = 0,1 - 0,2 m/sec., portata Q = 20 m^3 /h/pers
		Carte autocopianti: • uffici copia e centri meccanografici	• Tipologia priva di P.C.B.
LAVORO D'ARCHIVIO	Strutture: • altezza (h) soffitti • numero porte o uscite	Illuminazione	• Controllo posizionamento numero dei corpi illuminanti
	• rapporto superf./finestre • ingombro e ostacoli	Microclima: • temperatura, U. R.,	• Controllo o intervento sui parametri

AU.N.S.PAG. 25/37

	ventilazione	
• soppalchi (h. uso o stabilità) • luce emergenza • pareti attrezzate (ingombri o urti) Scaffalature: • stabilità e posizionamento carico Pavimenti: • stabilità e antisdrucciolo Passaggi: • agevoli Impianto elettrico: • normativo di impiego ed utilizzo (Norma CEI, L. 46/90). Sistema antincendio: • rilevatori e impianto antincendio	Qualità dell'aria • polveri e bioaerosol Condizionamento aria: • temperatura, U. R., ventilazione; • quantità di aria o ricambi orari; • - aumento di CO_2 o di v.o.c. per scarso numero di ricambi orari o accesso di riciclo • inquinamento microbico (es. legionella). Carte autocopianti: • uffici copia o centri meccanografici	• Ricambi d'aria: 20-30 m³/h/pers • Preferibilmente a totale ricambio d'aria, o comunque massimo riciclo 30% • Controllo: CO_2 < 0,1% = 1000 ppm, T=18°-20°C, U.R. = 50± 5% • Ventilazione v = 0,1 - 0,2 m/sec., portata Q = 20 m³ /h/pers Tipologie prive di P.C.B.
	Videoterminali (VDT): • Problematiche ergonomiche ed oftalmologiche (postura e schermi) Trasporto manuale dei carichi	• Sedile a cinque appoggi con spalliera e sedili regolabili; • posizionamento antiriflesso da luce artificiale o naturale— (illuminotecnica) • U. R. > 40% • assenza di inquinanti chimici • ventilazione ambiente < 0,1 m. sec • 30 Kg agevolmente trasportabili disposti in modo equilibrato

ATTIVITA' LAVORATIVA	RISCHI PER LA SICUREZZA - (R. ANTINFORTUNISTICI) E MISURE DI PREVENZIONE	RISCHI PER LA SALUTE. RISCHI IGIENICO AMBIENTALI E ORGANIZZATIVI:	MISURE DI SICUREZZA, INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
LAVORO DI MAGAZZINO	Strutture: • altezza (h) soffitti • numero porte e uscite	Illuminazione	• Controllo posizionamento numero dei corpi illuminanti
	• rapporto superf./finestre • ingombro e ostacoli • soppalchi (h. uso e stabilità)	Microclima: • temperatura, U. R., ventilazione	• Controllo e intervento sui parametri
	• luce emergenza • pareti attrezzate (ingombri o urti)	Qualità dell'aria • polveri e bioaerosol	• Ricambi d'aria: 20-30 m³/h/pers
	Scaffalature: • stabilità e posizionamento carico Pavimenti: • stabilità e antisdrucciolo Passaggi: • agevoli Impianto elettrico: • normativo di impiego ed utilizzo (Norma CEI, L. 46/90). Sistema antincendio: • rilevatori e impianto antincendio	Condizionamento aria: • temperatura, U. R., ventilazione; • quantità di aria o ricambi orari; • aumento di CO_2 o d.v.o.c. per scarso numero di ricambi orari o accesso di riciclo • inquinamento microbico (es. legionella). Carte autocopianti: • uffici copia o centri meccanografici	• Preferibilmente a totale ricambio d'aria, o comunque massimo riciclo 30% • Controllo: CO_2 < 0,1% = 1000 ppm, T=18°-20°c, U.R. = 50± 5% • Ventilazione v = 0,1 - 0,2 m/sec., portata Q = 20 m³ /h/pers. • Tipologie prive di P.C.B.
		Videoterminali (VDT): • Problematiche ergonomiche ed oftalmologiche (postura e schermi)	• Sedile a cinque appoggi con spalliera e sedili regolabili; • posizionamento antiriflesso da luce artificiale o naturale (illuminotecnica) • R > 40% • assenza di inquinanti chimici • ventilazione ambiente < 0,1 m. sec -
		Trasporto man	• 30 Kg agevolmente trasportabili disposti in

AU N. 5 PAG. 26/37

		uale dei carichi	modo equilibrato
SERVIZI ELABORAZIONE DATI	Struttura • rispondenti alle destinazioni d'uso • pavimentazione sopraelevata (trasmissione di energia elettrica e impianto di ventilazione per raffreddamento delle apparecchiature informatiche) Impianto elettrico: • normativo di impiego ed utilizzo (Norme CEI, L. 46/90). • a sicurezza ridondante Sistema antincendio: • rilevatori e impianto antincendio	Condizionamento aria: • temperatura, U. R., ventilazione; • quantità di aria e ricambi orari; • aumento di CO_2 e d'v.o.c. per scarso numero di ricambi orari o eccesso di riciclo Inquinamento microbico (es. legionella). Qualità dell'aria	• Preferibilmente a totale ricambio d'aria, o, comunque massimo riciclo 30% • Controllo: CO_2 < 0,1% = 1000 ppm, T=18°-20°C, U.R. 50± 5% • Ventilazione v = 0,1 ÷ 0,2 m/sec, portata Q = 20 m^3 /h/pers • Ricambi d'aria: 20-30 m^3/h/pers • in particolare in questi casi va ascritata una specifica attenzione alla compatibilità dell'aria prelevata dal sottopavimento (inquinamento chimico, microbico, ecc.)

ATTIVITA' LAVORATIVA	TIPO DI IMPRESA	PROCEDURE OPERATIVE	
APPALTI: • Appalto d'opera	Es.: Impresa di pulizia	Appaltatore: Capitolato d'appalto con rischi associati all'ambiente interessato Ditta Appaltatrice: Piano di lavoro che tiene conto dei rischi di cui al capitolato	• Ambedue concordano la modalità di esecuzione del piano o ne aggiornano insieme la modalità operativa
• Appalto di servizio	Es.: Impresa di vigilanza	Appaltatore: Capitolato d'appalto con rischi associati all'ambiente interessato Ditta Appaltatrice: Piano di lavoro che tiene conto dei rischi di cui al capitolato.	• Ambedue concordano la modalità di esecuzione del piano o ne aggiornano insieme la modalità operativa

I rischi connessi con la specifica attività della Ditta appaltatrice sono di responsabilità della stessa Ditta che peraltro deve provvedere alla INFORMAZIONE, FORMAZIONE, SCELTA E ADDESTRAMENTO NELL'USO DI IDONEI MEZZI PERSONALI DI PROTEZIONE.

N.B. Per quanto attiene al personale esposto al VDT e che effettua la movimentazione manuale dei carichi e che è altresì esposto per tempi prolungati a fattori ambientali di rischio previsti dalla tabella delle malattie professionali è richiesta la visita medica periodica, secondo le modalità ed i protocolli sanitari messi a punto dal Medico Competente sulla base della Valutazione dei Rischi.

ATTIVITA' LAVORATIVA (B) - LABORATORI	RISCHI PER LA SICUREZZA - (R. ANTINFORTUNISTICI) E MISURE DI PREVENZIONE	RISCHI PER LA SALUTE, RISCHI IGIENICO AMBIENTALI E ORGANIZZATIVI	MISURE DI SICUREZZA, INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
B_1 - LABORATORI CHIMICI	STRUTTURE • altezza (h) soffitti • numero porte/uscite • rapporto superficie/finestre • ingombri ed ostacoli • scaffalature (altezza, uso e stabilità) • luce emergenza • pareti attrezzate (ingombri, urti, stabilità)	AGENTI CHIMICI Sostanze chimiche manipolazione di: - reagenti acidi; - basici; - reagenti salini; - solventi organici	• informazione sui rischi • formazione sulle modalità operative; - individuazione delle caratteristiche di pericolosità e di rischio associate attraverso l'esame dell'etichettatura - procedure stabilite dal responsabile del laboratorio
	• materiale da costruzione (grès, vetri temperati, materiali plastici)	• rischi da contatto con sostanze caustiche, irritanti, tossico nocive;	• procedure idonee e D.P.I. (guanti, occhiali, camici)
	• vie di uscita e percorsi di esodo • luce di emergenza • depositi reagenti, materiali infiammabili, tossici o nocivi	• rischi da inalazione di sostanze irritanti, tossiche o nocive;	• procedure idonee ed uso delle cappe di aspirazione (0,5 m/sec)
	• bombole con segregazione tra gas incompatibili IMPIANTI ELETTRICI Normativa di impiego ed utilizzo (Norme CEI e L. 46/90) • impianti a sicurezza intrinseca materiali infiammabili • impianti ridondanti • impianti a gas combustibile (norma CIG) Impianto distribuzione gas	• rischi di inalazione da: - polveri (preparazione dei campioni) - fumi (prodotti della combustione od emissione da strumentazione) - nebbie (spray, aerocollizzazione di solventi alibotilenti - oli, glicoli, ecc. - gas e vapori (evaporazione di solventi volatili o prodotti di reazione);	• cappe di aspirazione; (0,5 m/sec in ogni punto del vano libero)
	• laboratorio (ispezionabile con	• rischi da sostanze cancerogene;	• procedure idonee, possibilmente a ciclo chiuso, ovvero senza possibilità di esposizione né per contatto né per inalazione.

A.U.S.S. PAD. 27/32

	Indicazione dei gas infiammabili -H_2, rilevatore di gas infiammabile) IMPIANTI A PRESSIONE Autoclavi e strumentazione in pressione - Rischio esplosione - valvole di sicurezza con eventuale sistema di abbattimento gas (Norme ISO 29000-29004)		Lavorazioni con D.P.I. e sottocappa
	MATERIALI INFIAMMABILI O/E ESPLOSIVI • protezione dalle fiamme e dall'impianto elettrico - sistemi di allarme e antincendio MATERIALE CON IL RISCHIO DI TAGLIO • D.P.I.	• rischi di emissioni chimiche provenienti dall'impiego di strumentazioni analitiche; • A.A.S. fumi tossici • fluorimetri - lampade U.V. (ozono) • gascromatografia (oli e solventi)	• lavorazione sotto cappa o con cappe aspiranti localizzate.
		NOTE CONCLUSIVE L'attività nel laboratorio chimico comporta un rischio da esposizione a sostanze chimiche diversificate, difficilmente quantificabili, ma definibile come rischio da attività complessiva di laboratorio.	Ne deriva la necessità di: • interventi di prevenzione strutturali, procedurali (informazione, formazione), organizzativi, interventi di protezione • sorveglianza sanitaria attraverso protocolli specifici o comunque correlati a rischi di esposizione e protocolli generalizzati comuni alle normali attività di laboratorio • Monitoraggio biologico, test di esposizione e di effetto
	RISCHI DA USTIONI • termiche (spie luminose) • chimiche (D.P.I.)	AGENTI FISICI • Rischi da agenti fisici: • microclima, t, U.R., ventilazione	• Controllo e misura dei parametri In caso di impianto di ventilazione e condizionamento. • Preferibilmente a totale ricambio d'aria, o comunque massimo ricicle 30%. • Controllo: CO_2 < 0,1% = 1000 ppm, T 18°-20° C, U.R. = 50± 5% • Ventilazione v = 0,1 - 0,2

			m/sec., portata Q = 20 m^3/h/pers
	RISCHI DI IMPLOSIONE • Apparecchiature funzionanti sottovuoto - protezione meccanica	• rumore (apparecchiature rumorose, impianti di aspirazione e/o ventilazione)	• isolamento acustico della macchina, insonorizzazione, schermature e/o ambiente protetto;
	RISCHI DA PRESENZA OD USO CONTEMPORANEO DI SOSTANZE INCOMPATIBILI • acid$_2$ + base • ossidante + riducente • soda + alluminio → H_2 • HCl + cianuri → HCl • cloruro di tionile + H_2O → SO_2 + HCl → H_2SO_4 + HCl • O_2 + Sost. Org. → Espl. NORMA PROCEDURALE le quantità di sostanze conservate in laboratorio devono essere inferiori mediamente a 5 volte il fabbisogno giornaliero, sia per motivi di sicurezza che igienico ambientali.	• illuminazione	• adeguamento dell'intensità alla tipologia del lavoro svolto (numero e posizione corpi illuminanti)
DEPOSITO REAGENTI	STRUTTURA con ventilazione forzata con rialzi di appoggio per contenitori di adeguata resistenza e pavimenti idonei al contenimento e al recupero	• Rischio da contatto e inalazione specie in caso di emergenza.	• Ventilazione di emergenza e D.P.I.
B_2 - LABORATORI DI FISICA, CHIMICO-FISICI	STRUTTURE • altezza (h) soffitti • numero porte/uscite • rapporto superfici/finestre • ingombri ed ostacoli	AGENTI CHIMICI: • Rischi di esposizione ad eventuali sostanze utilizzate per la realizzazione di prove e/o apparati sperimentali	• Come nei laboratori chimici con riferimento alle quantità ed al tipo di impegno - cappe di aspirazione - ventilazione R/h - D.P.I.
	• soppalchi (altezza, uso e stabilità) • luce emergenza • pareti attrezzate (ingombri, urti, stabilità) • materiale da costruzione	RISCHIO DI EMERGENZA	• Ventilazione emergenza

AU.N.S PAG. 28/37

	vetri temperati, materiali plastici)	- AGENTI FISICI Rischi da agenti fisici	- isolamento acustico della macchina, insonorizzazione, schermature e/o ambiente protetto;
	• vie di uscita o percorsi di esodo • luce di emergenza • depositi reagenti, materiali infiammabili, tossici o nocivi	• rumore, apparecchiature rumorose	
	• norme igieniche e igienico-ambientali per quanto attiene la superficie e la cubatura	• microclima-t, U.R., ventilazione	- T = 18°-20°C, U.R. = 50± 5%, vent. 0,1 - 0,2 m/sec. Controllo impianti in caso di presenza di ventilazione e/o condizionamento. - Apparecchiatura schermata per evitare l'emissione verso l'esterno, in modo da garantire il rispetto dei
		• ultrasuoni (P > 300 W, ν > 10 KHZ)	limiti di riferimento igienico-ambientali (A.C.G.I.H.) per gli ultrasuoni
	• materiali compatibili con la sperimentazione fisica prevista • bombole con segregazione tra gas incompatibili	• illuminazione	- adeguamento dell'intensità, alla tipologia del lavoro svolto (numero e posizione corpi illuminanti)
	IMPIANTI ELETTRICI Normativa di impiego ed utilizzo (Norme CEI e L. 46/90) • impianti a sicurezza intrinseca • impianti ridondanti • impianti a gas combustibile (norma CIG) • impianto distribuzione gas laboratorio (ispezionabile con indicazione del gas • indicazione del gas infiammabili - H_2, rilevatore di gas infiammabile)	RADIAZIONI IONIZZANTI • Sorgenti radiogene, uso di sostanze radioattive ecc.	• Rispetto delle norme del D. L.gs. 230/95
	IMPIANTI A PRESSIONE (Autoclavi o strumentazione in pressione - Rischio esplosione) Norme ISO 20000-20004 IMPIANTI SOTTOVUOTO	RADIAZIONI NON IONIZZANTI: Radiofrequenze Microonde Radiazioni ottica Radiazioni UV/B e UV/C Luce laser (classe 3)	Le sorgenti di Radiazioni non ionizzanti che emettono fasci di energia all'esterno dell'apparecchiatura devono essere schermate in modo da blindare il fascio mediante idonee strutture che non ne consentano la diffusione nell'ambiente. Le apparecchiature devono essere dotate di dispositivi di interdizione della erogazione del fascio, in caso di mancata o difettosa chiusura della struttura di protezione. Per quelli che concerne il controllo

	protezione meccanica		dell'ambiente di lavoro si fa riferimento a limiti di esposizione igienico-ambientali (A.C.G.I.H.).
B3 - LABORATORI BIOLOGICI E MICROBIOLOGICI	STRUTTURE • altezza (h) soffitti • numero porte/uscite • rapporto superfici/finestre • ingombri ed ostacoli • doppiaichi (altezza, uso e stabilità) • luce emergenza • pareti attrezzate (ingombri, urti,	AGENTI CHIMICI: • Rischi di esposizione ad eventuali sostanze utilizzate per la realizzazione di prove e/o apparati sperimentali	• Come nei laboratori chimici con riferimento alle quantità ed al tipo di impegno - cappe di aspirazione - ventilazione R/h - D.P.I.
	• stabilità) • materiale da costruzione (gres,	RISCHIO DI EMERGENZA	• Ventilazione emergenza
	vetri temperati, materiali plastici)	AGENTI FISICI Rischi da agenti fisici	• isolamento acustico della macchina, insonorizzazione, schermature e/o ambiente protetto;
	• vie di uscita e percorsi di esodo • luce di emergenza • depositi reagenti, materiali infiammabili, tossici o nocivi,	• rumore, apparecchiature rumorose	
	• infettanti • norme igieniche e igienico-ambientali per quanto attiene la superficie e la cubatura • materiali compatibili con la sperimentazione prevista	• microclima, t, U.R., ventilazione	• T = 18° C U.R. = 50-55 %, vent. 0,1 - 0,2 m/sec. Controllo impianti in caso di presenza di ventilazione e/o condizionamento.
	• bombole con segregazione tra gas incompatibili	• illuminazione	• adeguamento dell'intensità, alla tipologia del lavoro svolto (numero e posizione corpi illuminanti)
	IMPIANTI ELETTRICI Normativa di impiego ed utilizzo (Norme CEI e L. 46/90) • impianti a sicurezza intrinseca • impianti ridondanti • impianti a gas combustibile (norma CIG) • impianto distribuzione gas laboratorio (ispezionabile con indicazione del gas	RADIAZIONI IONIZZANTI • Sorgenti radiogene, uso di sostanze radioattive ecc.	• Rispetto delle norme del D. L.gs. 230/95

AU. N. 6 PAG. 29/39

AU. N. 5 PAG 30/37

infiammabili, H_2) rivelatore di gas infiammabile IMPIANTI A PRESSIONE Autoclavi e strumentazione in pressione - Rischio esplosione - valvole di sicurezza con eventuale recupero gas. Norme ISO 29000-29004		
MATERIALE CON RISCHIO DI PUNTURE E TAGLIO vetrerie, siringhe ed altri oggetti taglienti anche potenzialmente infetti - D.P.I. RISCHI DA USTIONI • termiche (spie) • chimiche (dis) CONTENITORI DI RIFIUTI IN MATERIALE RIGIDO	AGENTI BIOLOGICI La manipolazione di materiale biologico per attività di ricerca e/o di controllo, eseguita sia in 'vitro' che in 'vivo', comporta rischi di esposizione a organismi e/o microrganismi patogeni o non, naturali e/o geneticamente modificati: - batteri; - virus; - rickettsie; - alghe; - miceti; - protozoi; nonché di rischi diversificati connessi con la 'collezione' o 'produzione' di 'colture cellulari' o 'anche parassiti umani'	Le misure di Sicurezza e gli interventi di Prevenzione e/o Protezione devono essere preceduti da una accurata: - Informazione sui rischi - Formazione sulle modalità operative - Addestramento alle procedure operative - Misure di sicurezza. - Adozione dei livelli di 'contenimento': 1,2,3,4, a seconda della tipologia di agente Biologico. - Impianti di ventilazione con filtri Hepa (liv. di cont. 3-4); - Ambienti in depressione liv. di cont. 3-4 - Cappe di aspirazione a flusso laminare - Finestre e/o dispositivi di controllo dall'esterno (liv. di cont. 4); - Superfici impermeabili di facile pulizia e disinfezione; - Trattamento dei reflui e dei rifiuti. INTERVENTI DI PROTEZIONE • Organizzazione del lavoro attraverso idonei criteri procedurali • Corretto impiego delle apparecchiature e strumentazioni • Controllo periodico degli imp. filtrazione • Disinfezione.

		sterilizzazione materiali e superfici: Es: -Ossido di etilene - Formaldeide - Glutaraldeide • Uso dispositivi di sicurezza • Propipette e siringhe di sicurezza • Pipettatrici automatiche • Automazione di laboratorio • Precauzioni universali (commissione AIDS) • Sorveglianza sanitaria • protocolli • test di esposizione e di effetto • esami diagnostici

ATTIVITA' LAVORATIVA (C) - REPARTI CLINICI DI DEGENZA E SERVIZI DI TERAPIA	RISCHI PER LA SICUREZZA - (RISCHI ANTINFORTUNISTICI)	RISCHI PER LA SALUTE (RISCHI IGIENICO-AMBIENTALI E ORGANIZZATIVI)	MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE
LAVORO NEI REPARTI E NEI SERVIZI DI: Medicina Fisiopatologia respiratoria Cardiologia ed emodinamica Reumatologia Pediatria Angiologia Endocrinologia Diabetologia Ematologia Allergologia Dermatologia Malattie infettive	VEDI UFFICI AMMINISTRATIVI (A) RISCHI CONNESSI CON LA ATTIVITA' DI PREPARAZIONE DEL MEDICAMENTO E DI MEDICAZIONE: - Taglio e/o puntura da vetrerie e presidi tecnici quali forbici, aghi, cannule, butterfly, ecc. • Adozione di procedure tecniche e dei D.P.I. RISCHI CONNESSI: • CON L'IMPIEGO: - di Dispositivi Medici (es. elettromedicali, strumentazione per dialisi, ecc.); - di apparecchiature di Diagnostica portatili (RX, ecografo, E.C.G., ecc.);	AGENTI CHIMICI • Rischi da esposizione a sostanze chimiche con particolare riferimento a: - medicamenti, - disinfettanti, - chemioterapici, - antiblastici AGENTI FISICI • Microclima (condizionamento) • Illuminamento	• Osservazione delle specifiche procedure, • Impiego dei D.P.I. • vedi allegato I • vedi A • numero e posizione dei corpi illuminanti in relazione alle specifiche

ATTIVITA' LAVORATIVA (D) - AMBULATORI	RISCHI PER LA SICUREZZA - (RISCHI ANTINFORTUNISTICI)	RISCHI PER LA SALUTE (RISCHI IGIENICO-AMBIENTALI E ORGANIZZATIVI)	MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE
Oncologia Radioterapia Chirurgia Chirurgia estetica Ginecologia ed Ostetricia Ortopedia Oftalmologia Otorinolaringoiatria Urologia Dialisi Neurochirurgia Cardiochirurgia e chirurgia vascolare Neurologia - Psichiatria Odontoiatria terapia intensiva Rianimazione Trapianti d'organo	• AL CONTATTO: - con componenti sottotensione (elettrici) - parti meccaniche in movimento; - componenti ad alta temperatura. - Conformità delle apparecchiature alle norme previste (DPR 547/55, Direttiva Macchine per le nuove; Direttiva 93/42 CEE per i Dispositivi Medici) - osservazione delle procedure operative; - uso dei D.P.I.	AGENTI BIOLOGICI • Rischi di esposizione in tutti i reparti o servizi di terapia a: - microrganismi (anche nell'eventualità di microrganismi geneticamente modificati), - endoparassiti umani, - vettori virali e cellule somatiche modificate nel caso di terapia genica. • Nei reparti di malattie infettive o reparti con rischio similare l'esposizione ad agenti biologici patogeni è insita con tutte le attività del reparto. • Rischi da trasporto e movimentazione manuale dei carichi.	• Particolare attenzione alla specifica informazione e formazione del personale: - procedure operative - misure di contenimento alla sorgente - Precauzioni Universali (commissione A.I.D.S.) - D.P.I. in relazione alla diversa tipologia di agente biologico cui l'operatore potrebbe essere esposto - Misure di sicurezza ed interventi di prevenzione, livelli di contenimento in relazione alla tipologia degli agenti biologici come indicato nel D. Lgs 51/92, vedere inoltre all. II • E' necessaria particolare attenzione per quanto attiene alle misure di sicurezza ed agli interventi di prevenzione e protezione nonché agli aspetti procedurali nei reparti di malattie infettive e similari. • Misure di sicurezza ed interventi di prevenzione, livelli di contenimento in relazione alla tipologia degli agenti biologici come indicato nel D. Lgs 626/94, vedere inoltre all. II • Si consigliano inoltre le idonee vaccinazioni. • Organizzazione del lavoro; • osservazione delle procedure operative con l'impiego di idonee attrezzature
Medicina Fisiopatologia respiratoria	VEDI RISCHI PER LA SICUREZZA PREVISTI PER IL LAVORO NEI LABORATORI	AGENTI CHIMICI • vedi Reparti di degenza o servizi di terapia. AGENTI FISICI	

ATTIVITA' LAVORATIVA (D) - AMBULATORI	RISCHI PER LA SICUREZZA - (RISCHI ANTINFORTUNISTICI)	RISCHI PER LA SALUTE (RISCHI IGIENICO-AMBIENTALI E ORGANIZZATIVI)	MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE
Cardiologia Reumatologia Podiatria Angiologia Endocrinologia Diabetologia Ematologia Dietologia Allergologia Malattie infettive Dermatologia Oncologia Radioterapia Chirurgia Chirurgia estetica Ginecologia ed Ostetricia Ortopedia Otorinolaringoiatria Oftalmologia Urologia Neurochirurgia Chirurgia e Chirurgia vascolare Neurologia Psichiatria Odontoiatria Medicina legale	Rischi da impiego di 'Dispositivi Medici' (elettromedicali, ecc.) • vedi Direttiva 93/42 CEE	• Microclima, (t., U.R., ventilazione) • Condizionamento e qualità dell'aria sotto il profilo chimico e biologico • Illuminamento • Radiazioni ionizzanti (radioterapia, ecc.) • Radiazioni non ionizzanti Rischi da esposizione a: - radiofrequenze, - microonde, - radiazioni U.V. (B e C), - radiazioni I. R., - laser, - N. M. R. (portatili) • Ultrasuoni Rischi da esposizione allorché la frequenza risulta > 10 Kz, P > 300 W AGENTI BIOLOGICI • vedi reparti di degenza o servizi di terapia (vedi C)	• Controllo ed intervento sui parametri • Totale ricambio, ricicio < 30%, CO_2 = 0,1% = 1000 ppm. • Sostituzione dei filtri e disinfezione • Numero e posizione dei corpi illuminanti. • vedi legge 230/95. • Nell'impiego di apparecchiature che utilizzano tali grandezze fisiche, la protezione dev'essere intrinseca ovvero direttamente realizzata sulle apparecchiature in fase progettuale (eventuali controlli o verifiche per l'accertamento dell'efficienza). • vedi reparti di degenza o servizi di terapia (vedi C)

ATTIVITA' LAVORATIVA (E) - SALE OPERATORIE	RISCHI PER LA SICUREZZA - (RISCHI ANTINFORTUNISTICI)	RISCHI PER LA SALUTE (RISCHI IGIENICO-AMBIENTALI E ORGANIZZATIVI)	MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE
		AGENTI CHIMICI	PER I DISINFETTANTI Procedure operative finalizzate ad evitare il contatto, l'inalazione o

AU.N.S PAG 31/37

Chirurgia	• Rischi Strutturali Compatibilità dell'ambiente con la destinazione d'uso. • Rischi elettrici Impianto elettrico a norma, a sicurezza intrinseca • Rischio da esplosione od incendio Volatilizzazione, cavalizzazione e avvisatori in continuo. • Rischi dall'impiego di macchine Rischi da contatto con componenti in movimento. Rispondenza alle norme del DPR 547/55; DIRETTIVA MACCHINE (CE) per le nuove • Rischi dall'impiego di autoclavi ed altre apparecchiature per la sterilizzazione. Controllo e verifica dei componenti di sicurezza, valvole, dell'apparecchiatura in pressione (Norme UNI-EN 29000-29004)	• Rischi di esposizione per contatto od inalazione di disinfettanti e per inalazione di anestetici (isoflurano, enflurano, protossido di azoto - Circolare del Ministero della Sanità del 5/4/89) Per quanto concerne l'esposizione agli anestetici cui deriva da: - perdite del gruppo anestesiologico; - fase di induzione, - aria espirata dal paziente.	l'impiego; se necessario adozione dei D.P.I. PER GLI ANESTETICI - manutenzione del gruppo anestesiologico; - procedure operative ed organizzative; - controllo dell'inquinamento residuo mediante ventilazione dell'ambiente che garantisca almeno 10 ricambi d'aria effettivi; - pressione positiva = 2 mm di H2O; - monitoraggio ambientale; - monitoraggio biologico
Ginecologia ed Ostetricia			
Ortopedia			
Otorinolaringoiatria			
Oftalmologia			
Urologia			
Neurochirurgia			
Cardiochirurgia e Chirurgia Vascolare			
Odontoiatria			
Chirurgia estetica			
Trapianti d'organo	AGENTI FISICI • Microclima (t. U.R., ventilazione) connesso all'impianto di ventilazione e/o condizionamento • Illuminazione (solatitica) • Radiazioni ionizzanti • Radiazioni non ionizzanti (vedi D) AGENTI BIOLOGICI Rischi connessi a esposizione ad agenti biologici patogeni durante l'intervento operatorio vedi C (Reparti di Degenza e Servizi di Terapia)	• Controllo ed intervento sui parametri • Indipendente dalla sicurezza, controllo del numero e posizione dei corpi illuminanti distribuiti nella sala operatoria al fine di ottenere una illuminazione idonea secondo quanto previsto dalle norme di Buona Tecnica. • vedi legge 230/95 • vedi D • vedi C. Al riguardo si dovrà tener conto della eventualità di sale operatorie in strutture

		TRASPORTO E MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI (vedi C)	ospedaliere specializzate in malattie infettive o caratterizzate da condizioni similari
ATTIVITA' LAVORATIVA (F) - CENTRI E SERVIZI DI DIAGNOSI	RISCHI PER LA SICUREZZA - (RISCHI ANTINFORTUNISTICI)	RISCHI PER LA SALUTE (RISCHI IGIENICO-AMBIENTALI E ORGANIZZATIVI) AGENTI CHIMICI	MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE
Radiodiagnostica (RX, TAC)	• Rischi strutturali	• vedi Uffici Amministrativi	• vedi Uffici Amministrativi
Medicina Nucleare	Compatibilità dell'ambiente con la destinazione d'uso.		
Risonanza magnetica	• Rischi elettrici	• Rischi di contatto con sostanze impiegate in:	• Informazione e formazione sulle procedure operative; disponibilità di D.P.I. idonei.
Endoscopia ed Ecografia	Impianto elettrico in conformità alle caratteristiche di potenza o di impiego	- mezzi di contrasto - disinfettanti - composti marcati	
	• Rischi dall'impiego di macchine - Rispondenza alle norme di sicurezza convenzionali (DPR 547/55, Direttiva macchine per le nuove) e conformi alle norme specifiche (RX, RMN, ecc.) - Informazione e formazione sulle procedure operative	AGENTI FISICI • vedi D AGENTI BIOLOGICI • vedi E	• vedi D
	• Rischi da impiego di dispositivi medici (elettromedicali, ecc.) - Direttiva 93/42 CEE.		• vedi E
	• Rischi da taglio o puntura in relazione all'impiego di materiale in vetro o di presidi tecnici quali forbici, aghi, cannule, ecc.		

AU.N.S PAG. 32/37

(G) - SERVIZI GENERALI

ATTIVITA' LAVORATIVA	RISCHI PER LA SICUREZZA E MISURE DI PREVENZIONE	RISCHI PER LA SALUTE (RISCHI IGIENICO-AMBIENTALI E ORGANIZZATIVI)	MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE
(G1) - SERVIZI TECNICI E DI MANUTENZIONE			
(A) LAVORO DI CONTROLLO TECNICO E DI EVENTUALE INTERVENTO IN LOCO DI MANUTENZIONE	RISCHI DIVERSIFICATI A TIPOLOGIA GENERALE Gli interventi di controllo o manutenzione 'in loco' comportano Rischi differenziati a seconda delle operazioni da eseguire ed, in particolare, in relazione alle caratteristiche dell'attività lavorativa dell'ambiente dove si deve intervenire (rep. di malattie infettive, Servizio di medicina nucleare, ecc.). Ne deriva che le relative Misure di Sicurezza vanno definite caso per caso seguendo specifiche procedure operative, che prevedono anche idonei D.P.I., approvate dal Responsabile del Settore che ha richiesto l'intervento e dal responsabile del Servizio di manutenzione. Nel caso di impiego di ditte appaltatrici, il Responsabile del S.P.P., del Settore o il Responsabile della ditta appaltatrice definiscono un Piano di lavoro 'combinato' ed approvato da entrambi le parti come specificato nel contratto di appalto.		
(B) LAVORO DI MANUTENZIONE E ATTIVITA' LAVORATIVA IN OFFICINA MECCANICA, ELETTROTECNICA, FALEGNAMERIA, TIPOGRAFIA, LEGATORIA, ECC.	Rischi da Strutture: Adeguate alle norme dei luoghi di lavoro in relazione alla particolare destinazione d'uso. OFFICINE Rischi Meccanici da: Macchine Rispondenti alle norme di sicurezza sulle macchine utensili previste dal DPR 547/55 (macchine vecchie) la Direttiva Macchine (nuove). Rischio Elettrico conformità alla Norma CEI alla legge 46/90. Rischi da Sostanze Infiammabili ed Esplosivo Presenza di solventi per sgrassaggio, vernici, lacche, bombole, ecc. Adeguate misure di sicurezza comprendenti locali di deposito, procedure d'impiego, ventilazione o	AGENTI CHIMICI • Rischi di esposizione a sostanze chimiche irritanti, tossiche o nocive, derivanti da lavorazione e/o operazioni quali: - Lavorazioni idrauliche (HCl) - Lavorazioni tipografiche (solventi) - Lavorazioni taglio e saldatura (fumi e gas) - Lavorazioni falegnamerie (polveri di legno e di materie plastiche) AGENTI FISICI • Esposizione rumore • Microclima	• Informazione e Formazione del personale • Definizione di procedure operative • Disponibilità di impianti e Misure di Sicurezza • Disponibilità ed uso di D.P.I. • Interventi sulle macchine o sorgenti di rumore • Impiego di D.P.I. • Misure ed interventi sui parametri • Adeguamento impianti di condizionamento • Adeguato numero e

	bombolaio. Uso di D.P.I. antinfortunistici (guanti, occhiali, indumenti protettivi, ecc.)	• Impianti di condizionamento controllo standard di qualità dell'aria • Illuminazione misura intensità illuminazione ai posti di lavoro AGENTI BIOLOGICI • Rischi di esposizione ad agenti biologici patogeni provenienti da eventuali lavorazioni e/o operazioni di manutenzione su apparecchiature e/o componenti di impianti, strutture, materiali, potenzialmente infetti.	disposizione corpi illuminanti • Informazione e Formazione del personale • Disponibilità di apposite procedure operative • Impiego di appositi D.P.I. • La scelta degli interventi va fatta in relazione alla tipologia del Rischio segnalato dal responsabile del settore di provenienza del materiale in manutenzione.

(G) - SERVIZI GENERALI

ATTIVITA' LAVORATIVA	RISCHI PER LA SICUREZZA E MISURE DI PREVENZIONE	RISCHI PER LA SALUTE (RISCHI IGIENICO-AMBIENTALI E ORGANIZZATIVI)	MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE
(G2) - FARMACIA			
LAVORO CONNESSO CON LA GESTIONE DELLA FARMACIA DELL'OSPEDALE	STRUTTURE: Adeguate alla destinazione d'uso (locale deposito, locale vendita al pubblico, 'ao ostante', locale preparazione) Impianti Elettrici a norma con certificati di conformità al L. 46/90 Gas Compressi	AGENTI CHIMICI • Rischi di esposizione a sostanze chimiche di interesse farmaceutico nelle preparazioni officinali. • Rischi di esposizioni accidentali a solventi o altro sostanze chimiche con particolare riferimento ai prodotti volatili. • Nel caso di preparazione di prodotti chimioterapici antiblastici (C, A.) il Rischio di esposizione può comprendere:	• vedi laboratori • Informazione e formazione • Definizione di procedure operative • Disponibilità di misure di sicurezza (cappa) o di D.P.I. • Vedi Allegato I

AU-USAD 33/87

	Ancoraggio	- Rischio cancerogeno	
		- Rischio tumorigeno	
	Sostanze infiammabili	- Rischio mutageno	
	(vedi laboratori)	- Rischio ambientotossico	
		AGENTI FISICI	• Vedi Uffici Amministrativi
		• Vedi Uffici Amministrativi	

(G) - SERVIZI GENERALI

ATTIVITA' LAVORATIVA	RISCHI PER LA SICUREZZA E MISURE DI PREVENZIONE	RISCHI PER LA SALUTE (RISCHI IGIENICO-AMBIENTALI E ORGANIZZATIVI)	MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE
(C3) - CAMERA MORTUARIA (A), SALE SETTORIE (B)			
(A) - LAVORI CONNESSI CON I TRATTAMENTI PER LA PREPARAZIONE DELLE SALME	• Vedi Ambulatori	AGENTI CHIMICI	
		• Esposizione a sostanze detergenti, disinfettanti in formulazioni liquide o in pasta	• Informazione e Formazione • Definizione di procedure operative • Disponibilità di misure di sicurezza o di D.P.I.
		AGENTI FISICI	
		• Microclima	• Indumenti di protezione
		• Illuminazione	• Controllo del numero e del posizionamento dei corpi illuminanti
		AGENTI BIOLOGICI	
		• Rischio di esposizione nel caso di trattamento di salme provenienti da reparti infettivi o comunque possibilità di trasmissione di infezioni	• Informazione e Formazione sui Rischi di esposizione specifici • Procedure operative che prevedono specifiche indicazioni dell'eventuale Rischio infettivo da parte del settore di provenienza • Adeguati sistemi di sicurezza e D.P.I. • Misure di sicurezza ed interventi di prevenzione, livelli di contenimento in relazione alla tipologia degli agenti biologici come indicato nel D. L.gs 626/94, vedere inoltre all. II
			• Organizzazione del lavoro ed uso delle attrezzature adatte
		• Movimentazione manuale dei carichi	

(B) - LAVORI CONNESSI CON L'ATTIVITA' AUTOPTICA		AGENTI CHIMICI	
			• Informazione e Formazione
	• Vedi Sale operatorie con esclusione di Rischio da incendio ed esplosione	• Rischio di esposizione a sostanze detergenti, disinfettanti, sterilizzanti (HCHO)	• Definizione di procedure operative • Disponibilità di misure di sicurezza e di D.P.I.
		AGENTI FISICI	
	• Impiego di idonei D.P.I.		
		• Microclima (vedi sale operatorie)	• Vedi sale operatorie
		• Illuminazione (vedi sale operatorie)	• Vedi sale operatorie
		AGENTI BIOLOGICI	
		• Vedi sale operatorie	• Vedi sale operatorie • Impiego di idonei D.P.I.
			• Organizzazione del lavoro ed uso delle attrezzature adatte
		• Spostamento manuale dei carichi	

(G) - SERVIZI GENERALI

ATTIVITA' LAVORATIVA	RISCHI PER LA SICUREZZA E MISURE DI PREVENZIONE	RISCHI PER LA SALUTE (RISCHI IGIENICO-AMBIENTALI E ORGANIZZATIVI)	MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE
(C4) - GESTIONE REFLUI E RIFIUTI			
(A) - LAVORO CONNESSO ALLE ATTIVITA' DI RACCOLTA, TRASPORTO, COLLEZIONE ED EVENTUALE	• Rischi da taglio o puntura da materiale acuminato.	AGENTI CHIMICI	

AU.N.S PAG 34/37

TRATTAMENTO DI RIFIUTI SOLIDI	• Adozione di contenitori rigidi e D.P.I. • Uso di carrelli • Rispetto delle corrette procedure di impiego	• No	• Informazione e formazione del personale • Disponibilità di procedure specifiche; • Misure di Sicurezza e Interventi di Prevenzione, livelli di contenimento in relazione alle tipologie degli agenti biologici, come indicato nel D. L.gs. 626/94 (vedi Allegato II)
	AGENTI FISICI		
	• No		
	AGENTI BIOLOGICI		
	• La raccolta dei contenitori di rifiuti solidi potrebbe comportare Rischio di esposizione ad agenti infettanti se il contenitore non è adeguato alla raccolta di materiale infettante.		
(B) - LAVORI CONNESSI CON L'ATTIVITA' DI TRATTAMENTO DEI REFLUI	Rischi connessi con la conduzione degli impianti di depurazione delle acque reflue con particolare attenzione alle acque reflue ospedaliere per quanto attiene al Rischio di esposizione ad agenti infettanti.		

All. N. 5 RAC 35/37

ASL RIETI

REGIONE LAZIO

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI
Via del Terminillo, 42 - 02100 – Rieti - C.F. e P.I. 00821180577
Tel. 0746-2781 - PEC:asl.rieti@pec.it – www.asl.rieti.it

ALLEGATO AL DUVRI

INDICAZIONI, RACCOMANDAZIONI E OBBLIGHI PER LA DITTA APPALTATRICE

INDICAZIONI, RACCOMANDAZIONI E OBBLIGHI PER LA DITTA APPALTATRICE

INFORMAZIONI E DOCUMENTAZIONI DA FORNIRE ALLA ASL

- DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (art.28 D.L.vo 81/08)
- PROGRAMMA DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI con particolare riferimento ai rischi presenti nelle aziende sanitarie;
- DOCUMENTAZIONE DALLA QUALE RISULTI CHE IL PERSONALE E' STATO ADEGUATAMENTE INFORMATO, FORMATO E ADDESTRATO SUI RISCHI E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE con particolare riferimento al proprio posto di lavoro e alle proprie mansioni
- NOMINATIVI DI:
  a) RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
  b) MEDICO COMPETENTE
  c) RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA
  d) LAVORATORI CHE DOVRANNO ENTRARE NELLA ASL CORREDATO DALLE SINGOLE POSIZIONI ASSICURATIVE E CONTRIBUTIVE
  e) (solo per le lavorazioni con esposizione a rischio di radiazioni ionizzanti) ESPERTO QUALIFICATO incaricato della Sorveglianza Fisica; MEDICO AUTORIZZATO o COMPETENTE addetto alla Sorveglianza Sanitaria.
- RISCHI INTRODOTTI NELLA ASL DALLA DITTA APPALTATRICE
- DICHIARAZIONE DI:
  - di essere in possesso delle schede di sicurezza dei prodotti o preparati chimici utilizzati;
  - di essere in possesso delle dichiarazioni di conformità e dei manuali di uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate;
  - dichiarazione di cui all'art.26, comma 1, lettera a) D.Lgs. 81/08 (Allegato)

INDICAZIONI E RACCOMANDAZIONI DI CARATTERE GENERALE

a) Nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale della ditta, quest'ultima è tenuta ad attuare le disposizioni contenute nel presente documento, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni e adeguata informazione/formazione, per l'accesso ai diversi settori dell'Azienda Sanitaria di Rieti;

b) Il personale per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza dell'Azienda Sanitaria di Rieti :
   1) deve indossare gli indumenti di lavoro;
   2) deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento
   3) non deve fumare;
   4) prima dell'inizio dei lavori devono essere attuate tutte le misure di sicurezza previste (dispositivi di protezione individuale, ecc.); la fornitura dei DPI è a carico della ditta appaltatrice.
   5) la movimentazione di materiale e cose deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli; non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve esserne segnalata la

AU N. 5 PAG. 36/37

presenza;

6) non deve usare abusivamente materiali e/o attrezzature di proprietà dell'Azienda Sanitaria di Rieti;
7) negli spostamenti seguire i percorsi eventualmente all'uopo predisposti, evitando assolutamente di ingombrarli con materiali o attrezzature;
8) non lasciare attrezzi e/o materiali che possano costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito o di lavoro o frequentati da operatori dell'asl e/o da utenti e pazienti;
9) non abbandonare attrezzature e/o materiali in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, ne segnali la presenza avvertendo tempestivamente la direzione lavori e il responsabile della U.O. interessata per gli eventuali provvedimenti del caso;
10) non usare abusivamente attrezzature, materiali, impianti di proprietà dell'asl o di altre ditte;
11) è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro;
12) le modalità di utilizzo di impianti e attrezzature di proprietà dell'asl vanno concordate con i responsabili delle unità operative interessate;
13) seguire correttamente la segnaletica di sicurezza anche per quanto concerne l'uso eventuale di dispositivi di protezione individuale;
14) in situazioni di emergenza utilizzare le vie e le uscite di emergenza indicate dalla segnaletica esistente, comunque conformarsi alle procedure interne secondo i Piani di Emergenza Incendio pubblicati sulla pagina web SPP;
15) qualora in corso lavori si presentassero situazioni particolari rivolgersi al responsabile della U.O. interessata;
16) qualora si veda un pericolo in corso o potenziale o una situazione che si discosti dalla normalità segnalare immediatamente il fatto;
17) conformarsi alle prescrizioni della segnaletica di divieto e di obbligo;
18) conformarsi alle procedure asl sulla gestione dei rifiuti;

ACCESSO E TRANSITO NELLE AREE ESTERNE DI COMPETENZA DELLA ASL

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi:

- per l'accesso e il transito nelle aree esterne di competenza della ASL sono valide le norme del Codice della Strada;
- rispettare scrupolosamente i cartelli e le indicazioni;
- indipendentemente dai limiti indicati, la velocità deve essere limitata entro livelli tali da evitare ogni rischio per i pedoni o per altri mezzi, tenendo presente la tipologia di persone che accedono o transitano in aree sanitarie (pazienti, ricoverati, utenti, ecc...), e tenendo presente la tipologia di mezzi in transito (mezzi di soccorso, ambulanze, ecc....);

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

ACCESSO DI MACCHINE OPERATRICI

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tanto meno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi DPI.

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

ACCESSO NEI LUOGHI DI LAVORO DELLA ASL

- la programmazione del lavoro deve tener conto delle attività svolte nelle UU.OO dell'asl di volta in volta coinvolte; tali attività infatti, salvo eccezioni, non possono essere sospese e/o interrotte;
- le modalità di accesso alle UU.OO devono essere concordate con i relativi responsabili;
- l'operatore che accede deve conformarsi alle indicazioni di prevenzione e protezione, alle norme comportamentali e ai divieti fornite dal responsabile e dal preposto della UU.OO;

UTILIZZO DI CARRELLI O SIMILI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI O ATTREZZATURE

- usare la massima prudenza per non creare danni a personale ASL, a visitatori, a utenti, a pazienti ricoverati o non, a dipendenti di altre ditte appaltatrici o lavoratori autonomi;
- la velocità di spostamento deve essere adeguata ai possibili rischi;
- speciale attenzione va tenuta negli incroci tra corridoi e in corrispondenza delle porte di uscita dai locali;
- la velocità e le modalità di spostamento dei carrelli devono tener conto anche della natura e dello stato di conservazione delle pavimentazioni, al fine di garantire la massima sicurezza degli operatori della ditta appaltatrice o di terzi;
- il materiale e le attrezzature vanno sistemati nei carrelli in modo tale da escludere qualsiasi rischio di caduta e in modo tale da non sporgere dalla sagoma del carrello per non creare situazioni di pericolo a visitatori, a utenti, a pazienti ricoverati o non, a dipendenti di altre ditte appaltatrici o lavoratori autonomi.

FORNITURA DI APPARECCHI O DISPOSITIVI DA PARTE DELLA DITTA AI DIPENDENTI ASL

Qualora la ditta appaltatrice fornisca in uso apparecchi o dispositivi ai dipendenti ASL:

- gli apparecchi e i dispositivi devono rispettare tutti i requisiti di idoneità previsti dalle vigenti norme, ed in particolare:
  a) marchio ce (se previsto)
  b) attestato di certificazione (se prevista)
  c) informazioni sul corretto uso e sulla manutenzione
- la ditta appaltatrice deve provvedere alla informazione e alla formazione dei dipendenti dell'asl che utilizzeranno dette attrezzature.

INFORTUNIO SUL LAVORO

- i dipendenti della ditta appaltatrice devono comunicare al proprio datore di lavoro qualsiasi infortunio sul lavoro, anche di lieve entità;
- qualsiasi infortunio occorso durante il lavoro oggetto dell'appalto deve essere comunicato immediatamente al servizio prevenzione e protezione della ASL di Rieti;
- a seguito di qualsiasi infortunio occorso durante il lavoro oggetto dell'appalto, l'infortunato deve recarsi al più vicino pronto soccorso dell'ASL di Rieti;
- a seguito di un infortunio con rischio di contaminazione, e' necessario conformarsi alla procedura interna dell'asl (pubblicata nella pagina web SPP);

AU. N. 5 PAG. 37/37

- L'impresa appaltatrice è tenuta a inviare al Servizio Prevenzione e Protezione dell'Azienda Sanitaria di Rieti un report semestrale di tutti gli incidenti e/o infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione dei lavori presso gli edifici ed aree indicati nel contratto.

VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Le Ditte che intervengono negli edifici della ASL devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione della ASL eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assemblamenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quale si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi e l'installazione del cantiere non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi della ASL non assoggettati all'intervento. Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisionali e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

PROIEZIONE DI SCHEGGE

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI ASL

L'impresa deve: utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione. I cavi e le prolunghe saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

L'utilizzo di impianti elettrici o apparecchiature elettriche di proprietà della ASL può avvenire solo previa espressa autorizzazione dei Servizi competenti della ASL stessa.

La ditta dovrà comunque conformarsi alla norma interna di sicurezza : NORME DI COMPORTAMENTO PER L'UTILIZZO IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI E DEGLI UTILIZZATORI ELETTRICI.

INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA.

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento /climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Nel caso in cui durante operazioni, ad esempio, di saldatura si configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

Qualora la attività espletata dalla ditta appaltatrice preveda la esposizione potenziale non casuale di personale AUSL o di pazienti a radiazioni non ionizzanti (laser, ultravioletto, infrarosso, campi elettromagnetici) nei termini indicati dal D. Lgs 81/2008, essa dovrà darne informazione al Servizio di Prevenzione e Protezione della AUSL, che provvederà a sua volta a darne comunicazione alla U.O. Fisica Sanitaria.

Nel caso di sorgenti mobili utilizzate su più presidi della AUSL, l' informazione dovrà riguardare il complesso dei presidi coinvolti.

AU AL DUVRI PAG 1/3

ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO DELLA ASL

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art.15, D.lgs.81/08), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs. 81/08), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo. L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati. Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R.459/96 "direttiva macchine".

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la scheda di sicurezza chimico-tossicologica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tale scheda.

IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS TECNICI:

Tali impianti dovranno essere eseguiti secondo le norme di buona tecnica (UNI CIG L.46/90 e regolamento di attuazione) e gli interventi dovranno essere seguiti da apposita dichiarazione di conformità. In base alla tipologia ed entità delle opere potrebbe essere necessario presentare preventivamente al Comando dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art.15 del D.P.R.577/82, un progetto contenente le specifiche dell'impianto di distribuzione, stoccaggio gas e dei sistemi di allarme. In tal caso prima dell'esecuzione dei lavori si dovrà acquisire il parere favorevole al progetto da parte dei Vigili del fuoco. Tale eventualità sarà valutata dagli Uffici competenti.

GAS

L'ingresso di qualsiasi bombola contenente gas nei locali di competenza del committente, deve essere preventivamente autorizzato e concordato con la ASL.

L'utilizzo di bombole contenenti gas o di impianti di distribuzione gas di proprietà della ASL può avvenire solo previa espressa autorizzazione dei Servizi competenti della ASL stessa.

Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

IMPIANTI ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

DEPOSITI, MAGAZZINI, ARCHIVI, BIBLIOTECHE E LOCALI IN GENERE

La destinazione a deposito, archivio, magazzino deve essere preventivamente autorizzata e l'esecuzione dei lavori è subordinata al parere favorevole espresso dal locale Comando dei Vigili del Fuoco.

MODIFICHE ALLA DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI IN SEDI SOGGETTE A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI E MODIFICHE IN GENERALE

Ai sensi del D.M. 16.2.82 ... "tutte le modifiche di destinazione d'uso dei locali, compreso lo spostamento di pareti, modifica di porte, corridoi, atri dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti e quindi rispondenti alle norme di sicurezza".

In generale, comunque, tutte le variazioni delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche distributive degli spazi andranno comunicate al competente servizio di prevenzione e protezione aziendale.

SOVRACCARICHI

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite, dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte dell'Ufficio Tecnico della ASL.

UTILIZZO DI SOSTANZE O PREPARATI CHIMICI

L'utilizzo di sostanze o preparati chimici deve essere ridotto al minimo indispensabile. I prodotti utilizzati devono rispondere a tutte le normative di sicurezza vigenti, essere correttamente etichettate, dotate della scheda di sicurezza, del kit di emergenza in caso di sversamenti accidentali, essere correttamente conservate, utilizzate, smaltite.

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli edifici ASL deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).

Gli interventi che necessitano di prodotti chimici saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici o nei luoghi di competenza ASL rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

Qualsiasi situazione di emergenza connessa all'utilizzo di sostanze o preparati chimici, va comunque comunicata tempestivamente al Dirigente delle UU.OO. ASL direttamente interessate e al SPP della ASL.

UTILIZZO DI SOSTANZE O PREPARATI CANCEROGENI O MUTAGENI

È vietato introdurre o utilizzare nei luoghi di lavoro di competenza della ASL sostanze o preparati cancerogeni o mutageni.

AV. AL DOVRA PAG 2/3

SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le
persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti ASL o di altre ditte appaltatrici.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

FIAMME LIBERE O FONTI DI INNESCO

L'utilizzo di fiamme libere o di fonti di innesco può avvenire esclusivamente previo espressa autorizzazione dei Servizi competenti della ASL.

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative necessitanti l'impiego di fiamme libere saranno precedute: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento; dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili. Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

INFORMAZIONE AI DIPENDENTI ASL

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici /Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il S.P.P. (ed

eventualmente il medico competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività ASL.

COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI ASL

I dipendenti degli Uffici e Sedi di lavoro ASL dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Datore di Lavoro, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

EMERGENZA

Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze nei casi esclusi dall'applicazione del D.Lgs 494/96 s.m.i. oppure, diversamente, predisporre gli idonei accorgimenti nell'ambito del piano di sicurezza e di coordinamento o del piano di sicurezza sostitutivo del PSC.

E' necessario che il Datore di Lavoro o il delegato Referente di Sede assicurino: la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza ASL (addetti all'emergenza), le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc.

L'impresa appaltatrice dovrà tenere a disposizione tutta la documentazione, compresa quella descritta a pagina 1 del presente documento, comprovante l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione e la corretta gestione in materia di sicurezza e salute sul lavoro sia dell'Azienda Sanitaria di Rieti che degli organi di vigilanza.

L'Azienda Sanitaria di Rieti si riserva il verificare, anche con ispezioni, il rispetto delle norme di sicurezza e salute sul lavoro e di risolvere il contratto o intraprendere azioni coercitive nel caso venissero meno i principi minimi di sicurezza stabiliti dalla normativa vigente.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ CLINICHE

Alcune ditte hanno necessità, nell' ambito delle attività oggetto della fornitura, di inviare proprio personale all' interno di aree di lavoro gestite dalla AUSL nelle quali sono presenti fonti di rischio (biologico, chimico, radiazioni ionizzanti, radiazioni non ionizzanti, etc.). Normalmente questo personale fornisce supporto tecnico o formativo al personale sanitario AUSL; ad esempio attività di application su apparecchiature biomedicali o presidi particolarmente sofisticati, operazioni tecnologiche avanzate quali programmazione di pacemakers, e simili.

Prima dell' inizio della loro attività, i responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione di queste ditte dovranno, nel corso di una riunione con il Servizio di Prevenzione e Protezione AUSL che dovrà essere verbalizzata, attuare lo scambio di informazioni richiesto dagli artt. 26 del D. Lgs 81/2008 e concordare le misure di prevenzione e protezione necessarie.

Nel caso in cui, nelle aree suddette, sia presente rischio da radiazioni ionizzanti, alla riunione dovranno partecipare anche gli Esperti Qualificati della ditta e della AUSL, onde adempiere a quanto prescritto dall' art. 65 del D. Lgs. 230/95 in tema di armonizzazione delle attività di radioprotezione.

All. al Doc. B/3